



**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
PER L'ESAME DI MATURITA'
15 MAGGIO 2026**

Classe 5AC

LICEO DUCA DEGLI ABRUZZI – TREVISO

INDICE

1. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	2
2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	2
3. PROGRAMMAZIONE COLLEGIALE	3
ESPERIENZE SVOLTE NELL'AMBITO DELLA FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO (FSL)	3
ARGOMENTI / ESPERIENZE DI EDUCAZIONE CIVICA	4
METODOLOGIE DIDATTICHE ADOTTATE DAL CONSIGLIO DI CLASSE	5
MODALITÀ DI INSEGNAMENTO CLIL	5
4. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE	5
5. DOCUMENTI ALLEGATI	5
6. PROGRAMMA DISCIPLINARE DEI SINGOLI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	7
PROGRAMMA DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	7
PROGRAMMA DI LINGUA E LETTERATURA LATINA	13
PROGRAMMA DI STORIA	17
PROGRAMMA DI FILOSOFIA	28
PROGRAMMA DI EDUCAZIONE CIVICA	34
PROGRAMMA DI LINGUA E LETTERATURA INGLESE	37
PROGRAMMA DI MATEMATICA	39
PROGRAMMA DI FISICA	41
PROGRAMMA DI SCIENZE NATURALI	44
PROGRAMMA DI DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	47
PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE	50
PROGRAMMA DI RELIGIONE	52
7. GRIGLIE DI VALUTAZIONE UTILIZZATE NELLE SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE	53
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA	53
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA	58
8. TESTI DELLE SIMULAZIONI DELLE PROVE D'ESAME	59



ISTITUTO STATALE "DUCA DEGLI ABRUZZI"

con indirizzi liceali: Linguistico, Scientifico, Scienze Umane, Scienze Applicate, Economico Sociale
Via A. Caccianiga, 5 – 31100 Treviso – tel. 0422 548383 / 541785 – fax 0422 543843
PEO: TVPM010001@liceoduca.it – PEC: TVPM010001@pec.istruzione.it - Codice Fiscale 80011400266

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Visto l'articolo 10 dell'OM 54/2026

CLASSE 5AC

INDIRIZZO: liceo scientifico

1. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Disciplina	Totale ore settimanali	Docente <i>(Cognome e nome)</i>	Incarichi nel Consiglio <i>(Coordinatore, Segretario, Referente per Educazione civica, Referente FSL, Tutor per l'orientamento)</i>
Italiano	4	Targhetta Francesco	coordinatore
Latino	3	Targhetta Francesco	
Inglese	3	Ferraro Cecilia	
Storia	2	Novello Giampiero	referente ed. civica
Filosofia	3	Novello Giampiero	
Matematica	4	Viola Paolo	segretario
Fisica	3	Viola Paolo	
Scienze naturali	3	Lucheschi Elisabetta	referente FSL, tutor
Disegno e Storia dell'arte	2	Schiavon Martina	
Scienze motorie	2	Pace Oreste	
Religione	1	Granzio Antonio	

2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe durante il suo intero percorso scolastico, e fin dal biennio, si è dimostrata seria, impegnata, desiderosa di apprendere, disponibile al dialogo educativo, partecipativa e molto organizzata nel gestire in modo autonomo le attività che le venivano di volta in volta affidate, anche in contesti, formali o non, diversi dalle aule scolastiche. Il triennio, in particolare, si è svolto in un clima di collaborazione e stima reciproche tra studenti e docenti, grazie al quale si è potuti arrivare alla vigilia dell'esame in una condizione di cooperazione e fiducia; la classe ha più volte dimostrato un apprezzabile senso di responsabilità, confermando in modo concreto di aver sviluppato nel suo complesso le diverse competenze, disciplinari e di cittadinanza, previste dal percorso liceale. La frequenza è stata buona, per quanto caratterizzata da alcune assenze o entrate in ritardo nei periodi più fitti di verifiche; questa attitudine, su cui docenti e studenti, con la sponda delle famiglie, non hanno mancato di confrontarsi, è sembrata una conseguenza del desiderio di mantenere alti gli esiti e le valutazioni, anche in virtù di un certo grado di competizione interna che comunque non ha mai compromesso i rapporti tra gli studenti. Il gruppo classe, anzi, si è sempre

dimostrato accogliente e inclusivo nei confronti dei diversi compagni che si sono aggregati al nucleo originario nel corso degli anni, provenendo da altre classi o da altri istituti.

Il profitto si è sempre mantenuto buono fin dal biennio, tanto che nella storia della classe si segnala, con l'eccezione del primo anno, solo un allievo respinto, mentre gli studenti su cui il giudizio alla fine dell'anno è stato sospeso sono sempre stati poco numerosi. Nella sostanziale totalità di questi casi le attività di recupero si sono dimostrate fruttuose, nonostante alcune incertezze e difficoltà nell'area fisico-matematica. Ottimo può dirsi il risultato di un terzo della classe, con alcune eccellenze nell'intero spettro delle discipline. Tali risultati, ottenuti in virtù di una costanza e una continuità di lavoro encomiabili, si sono concretizzati spesso nella capacità di creare collegamenti e confronti fra i diversi contenuti e le diverse materie, nonché in una partecipazione propositiva e originale alle attività affrontate nei viaggi di istruzione e nella formazione scuola lavoro. Mentre la maggior parte della classe si assesta su un livello discreto e buono, non mancano situazioni di apprendimento più mnemonico e povero nella rielaborazione critica personale, non senza, in pochi casi, difficoltà espressive, sia nello scritto che nell'esposizione orale, e lacune, anche diffuse, nell'area fisico-matematica, su uno sfondo di impegno più altalenante ma mai caratterizzato dalla mancanza di motivazioni.

Un buon numero di studenti, in questi anni, ha arricchito la propria esperienza attraverso attività, anche di alto profilo formativo, offerte dalla scuola o da enti esterni, dimostrando di saper mettere in campo in modo propositivo e personale le proprie risorse, non sottraendosi mai a nuove sfide e con un'apprezzabile disposizione a cogliere gli aspetti interessanti di ciascun progetto. Proprio in virtù di questo atteggiamento sono state proposte alla classe, soprattutto nel corso degli ultimi due anni, numerose attività extracurricolari e partecipazioni a incontri e conferenze, per le quali si rimanda alla sezione del documento dedicata alla Formazione scuola-lavoro.

3. PROGRAMMAZIONE COLLEGALE

ESPERIENZE SVOLTE NELL'AMBITO DELLA FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO (FSL) E ALTRE ATTIVITÀ

Durante il terzo anno la classe, dopo aver svolto il corso generale per la sicurezza, ha partecipato collettivamente all'attività "Di lavoro leggo", proposta dall'editore NN di Milano. Si è trattato di un percorso che ha permesso agli studenti e alle studentesse di simulare le varie fasi di pubblicazione di un libro: i gruppi in cui la classe si è divisa hanno sperimentato i compiti delle diverse figure professionali presenti in una casa editrice e hanno dunque attraversato, usando *Il peso* di Liz Moore come romanzo guida, i vari passaggi necessari per la pubblicazione di un libro (scheda di lettura, editing, traduzione, scelta della copertina, comunicazione, promozione), confrontandosi tra loro e con la tutor esterna Giulia Tettamanti sui lavori svolti.

Una parte consistente della classe ha partecipato alla Scuola di Reportage intitolata a Goffredo Parise e tenuta da giornalisti di livello nazionale, con la supervisione di Lisa Iotti (Presa Diretta). L'intera classe ha assistito alla *lectio magistralis* di Riccardo Iacona (Presa Diretta) sul mestiere del giornalista.

Tra le altre attività svolte dalla classe durante l'anno si segnalano:

- viaggio di istruzione a Firenze
- uscita ad Asolo (la Marca Trevigiana nel Medioevo)
- progetto Martina sulla prevenzione dei tumori giovanili
- incontro a distanza con lo scrittore Giorgio Fontana dopo la lettura di alcuni suoi romanzi
- conferenza della prof.ssa Silvia Gullino (Università degli Studi di Padova) su un confronto tra Aristotele e lo stoicismo riguardo al tema del dominio delle passioni

Durante il quarto anno il progetto di classe è ricaduto nell'ambito scientifico: con l'aiuto della tutor esterna, la prof.ssa Fabiana Corami dell'Istituto di Scienze Polari di Venezia, gli studenti e le studentesse hanno intrapreso un percorso di studio e ricerca nell'ambito del cambiamento climatico, con particolare focalizzazione sull'inquinamento da microplastiche. La restituzione è avvenuta attraverso una serie di lavori artistici sull'argomento prodotti dai gruppi in cui si era suddivisa la classe (con la collaborazione della

docente di storia dell'arte Sabrina Lenzi) e poi esposti all'équipe della prof.ssa Corami e ad altre classi dell'istituto. In occasione della visita a Mestre ai laboratori dell'istituto di Scienze Polari, la classe è anche potuta entrare nella sede di un'importante azienda informatica di Marghera (Arsenalia), dialogando con un'addetta al personale, che ha esposto agli studenti e alle studentesse le diverse professionalità presenti in azienda tra i circa 800 dipendenti.

Tra le altre attività svolte dalla classe durante l'anno si segnalano:

- viaggio di istruzione a Napoli
- incontro con lo scrittore Michele Ruol (con lettura di *Inventario di quel che resta dopo che la foresta brucia*)
- partecipazione al webinar di Legambiente "Che aria tira" sull'inquinamento da polveri sottili nella pianura padana
- laboratorio di astronomia ("Cielo come laboratorio")
- corso di educazione alla salute sulle malattie sessualmente trasmissibili
- corso dell'AIDO sulla donazione degli organi
- visita alla Biennale di architettura di Venezia
- visita a Vicenza (Teatro Olimpico e altri luoghi palladiani)
- corso di educazione finanziaria
- conferenza del giornalista di «Repubblica» Filippo Santelli su globalizzazione e deglobalizzazione, con particolare focus sul quadro geopolitico ed economico attuale

Durante il quinto anno si è deciso di offrire agli studenti e alle studentesse diversi incontri e conferenze che potessero arricchire il loro percorso di crescita e aiutarli nell'orientamento universitario (per il quale sono state utili anche le due giornate organizzate dall'orientatore di istituto). Ogni partecipazione a queste attività è stata accompagnata da lezioni introduttive o da confronti successivi, nella forma di elaborati scritti e/o discussioni in classe:

- partecipazione di una parte della classe alla promozione di una campagna della LILT sulla sensibilizzazione ai tumori giovanili
- corso di primo soccorso organizzato dalla Croce Rossa Italiana
- incontro con l'ADMO
- incontro con lo scrittore Marco Balzano (dopo la lettura del suo romanzo *Bambino*)
- incontro con alcuni operatori UNICEF in merito alla situazione a Gaza
- confronto con due "refusniks" israeliani sulla loro diserzione e sul rapporto tra giovani ed esercito nel loro Paese
- conferenza del matematico Alfio Quarteroni sull'AI
- intervento del giornalista di «Repubblica» Filippo Santelli sul mondo del lavoro, con particolare attenzione alla situazione italiana e giovanile
- visita alla mostra temporanea sullo scrittore Giuseppe Berto a Palazzo dei Trecento (Treviso)
- visita a luoghi veneziani legati all'architettura e all'arte del '900 (Negozio Olivetti, Fondazione Guggenheim, Museo Ca' Pesaro)
- viaggio di istruzione a Valencia
- a chiusura del progetto "Vogliamo la pace", incontro con il professore di diritto internazionale Marco Mascia (Università degli Studi di Padova) sulla difesa del diritto internazionale e la situazione geopolitica attuale
- incontro con alcuni sportivi olimpici e paraolimpici (Sara Simeoni, Manuel Bertuzzo, Rossano Galtarossa) in occasione della cerimonia di premiazione del concorso di giornalismo intitolato a Giorgio Lago
- incontro con i docenti universitari Giovanni Zanzotto (Università degli Studi di Padova) e Francesco Zambon (Università di Trento) sul poeta Andrea Zanzotto, ex studente del "Duca degli Abruzzi"

ARGOMENTI / ESPERIENZE DI EDUCAZIONE CIVICA

Molte delle attività citate sopra sono state anche occasioni di educazione civica.

Per le altre esperienze, si rimanda alla programmazione allegata, come per le altre discipline.

METODOLOGIE DIDATTICHE ADOTTATE DAL CONSIGLIO DI CLASSE

- Lezione frontale
- Lezione interattiva, partecipata o dialogata
- Lavori di gruppo
- Cooperative Learning
- Didattica laboratoriale
- Ricerche personali e di gruppo

MODALITÀ DI INSEGNAMENTO CLIL

In entrambi i casi si è trattato di moduli interdisciplinari tenuti in lingua inglese dal docente di storia e filosofia, prof. Novello.

ANNO	TEMA O ARGOMENTO	DISCIPLINE COINVOLTE
III	Charles V and the conquest of Italy	Storia
IV	/	/
V	World War II	Storia

4. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Ai fini della valutazione sono stati considerati:

- la qualità, la ricchezza e la precisione delle conoscenze acquisite
- la correttezza linguistica e formale
- la correttezza procedurale
- la capacità di analisi, sintesi e collegamento
- la capacità di rielaborare in modo personale e originale le conoscenze
- l'impegno e la partecipazione alle attività didattiche in presenza e a distanza
- la puntualità nel rispetto delle scadenze indicate dal docente

Il Consiglio di Classe rimanda, quindi, alle griglie e ai criteri generali di valutazione già indicati nel PTOF di Istituto e ad eventuali griglie o criteri riportati nelle specifiche programmazioni disciplinari.

Gli strumenti di valutazione utilizzati sono stati:

- prove scritte (elaborati, riassunti, prove strutturate e semistrutturate, etc.)
- prove orali (interrogazioni, colloqui, esposizioni di ricerche personali, etc.)
- prove multimediali (produzione di video, powerpoint, etc.)
- prove pratiche (esercizi in palestra, etc.)

5. DOCUMENTI ALLEGATI

- Programma disciplinare dei singoli docenti (compreso anche l'insegnamento di Educazione civica)
- Griglie di valutazione utilizzate nelle simulazioni delle prove scritte
- Testi delle simulazioni delle prove d'esame
- Eventuali allegati riservati relativi a studenti con disabilità, DSA o altri BES

FIRME DEI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

<i>Disciplina</i>	<i>Nome e cognome del docente</i>	<i>Firma</i>
Religione	Antonio Granzio	
Italiano	Francesco Targhetta	
Inglese	Cecilia Ferraro	
Latino	Francesco Targhetta	
Storia	Giampiero Novello	
Filosofia	Giampiero Novello	
Matematica	Paolo Viola	
Fisica	Paolo Viola	
Scienze naturali	Elisabetta Lucheschi	
Disegno e storia dell'arte	Martina Schiavon	
Scienze motorie	Oreste Pace	

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Emilia Imbrenda

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs. 39 del 1993

Treviso, 5 maggio 2026

Trasmesso a tutta la classe il giorno 8 maggio a cura del Coordinatore, prof. Targhetta

6. PROGRAMMA DISCIPLINARE DEI SINGOLI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

PROGRAMMA DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Docente: Francesco Targhetta

Libri in adozione: Baldi, Favatà, Giusso, Razetti, Zaccaria, *Imparare dai classici a progettare il futuro*, volumi 3A, 3B e 3C

Altri materiali utilizzati: fotocopie consegnate dal docente

Programma svolto:

N°	Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	N° di ore o mesi dell'anno
01	Giacomo Leopardi: la prosa	<p>Le <i>Operette morali</i>.</p> <p>Lettura e analisi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Dialogo della Natura e di un Islandese</i> - <i>Dialogo di Torquato Tasso e del suo Genio familiare</i> - <i>Dialogo di Tristano e di un amico</i> 	settembre
02	Il realismo nella prosa del secondo Ottocento	<p>1. Flaubert e la tecnica dell'impersonalità. <i>Madame Bovary</i> e il bovarismo. Contenuti e temi principali del romanzo.</p> <p>Lettura e analisi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - da <i>Madame Bovary: Il grigiore della provincia e il sogno della metropoli</i> <p>2. Il Naturalismo francese. Zola e il romanzo sperimentale.</p> <p>Lettura e analisi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Emile Zola, da L'assommoir: L'alcol inonda Parigi</i> <p>3. La Scapigliatura: contesto culturale, retroterra ideologico e sociale. I modelli. La poetica. Lo stile. Gli autori più importanti. Tarchetti, <i>Fosca</i>.</p> <p>Lettura e analisi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Emilio Praga, Preludio</i> - <i>Igino Ugo Tarchetti, da Fosca: L'attrazione della morte (A)</i> <p>4. Giovanni Verga. Vita e opere. La fase pre-verista e la 'conversione' verista della seconda metà degli anni '70. Poetica e tecniche narrative del Verga verista. L'ideologia di Verga. Dalle novelle al Ciclo dei Vinti. I <i>Malavoglia</i>. Il <i>Mastro-don Gesualdo</i>.</p> <p>Lettura e analisi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - da <i>Vita dei campi: Rosso Malpelo</i> - da <i>Vita dei campi: La Lupa</i> 	settembre ottobre

		<p>- da <i>Novelle rusticane: La roba</i></p> <p>- da <i>I Malavoglia</i>, La prefazione ai <i>Malavoglia</i> (i “vinti” e la “fiumana del progresso”)</p> <p>- da <i>I Malavoglia</i>, cap. XV: <i>La conclusione del romanzo: l’addio al mondo pre-moderno</i></p> <p>- da <i>Mastro-don Gesualdo: La morte di mastro-don Gesualdo</i></p> <p>Cenni al verismo italiano e agli altri suoi autori (Capuana, De Roberto). Le differenze rispetto al Naturalismo francese. Cenni al romanzo russo ottocentesco.</p> <p>- <i>Sibilla Aleramo</i>, da <i>Una donna: Il rifiuto del ruolo tradizionale</i></p>	
03	Il Decadentismo e il Simbolismo in Europa	<p>1. La nascita della poesia moderna: Charles Baudelaire e <i>I fiori del male</i>.</p> <p>Lettura e analisi di:</p> <p>- da <i>I fiori del male: L’albatro</i></p> <p>2. La poetica del Decadentismo. Le costanti stilistiche: il simbolo, il linguaggio analogico e le ‘corrispondenze’. Temi e motivi del simbolismo francese. Verlaine e Rimbaud. Cenni al simbolismo italiano.</p> <p>Lettura e analisi di:</p> <p>- Arthur Rimbaud, <i>Vocali</i></p> <p>- Paul Verlaine, <i>Languore</i></p> <p>Il romanzo decadente in Europa e in Italia. Cenni a <i>Controcorrente</i> di Huysmans. Grazia Deledda tra Verismo e Decadentismo.</p> <p>Lettura e analisi di:</p> <p>- Grazia Deledda, da <i>Cosima: Il racconto del muflone</i></p>	novembre
04	Decadentismo e simbolismo in Italia: Giovanni Pascoli e Gabriele d’Annunzio	<p>1. Giovanni Pascoli. La vita. La visione del mondo e la poetica. <i>Il fanciullino</i>. Il Pascoli decadente. I temi e le novità formali della poesia pascoliana, sospesa tra tradizione e innovazione: sintassi, lessico, aspetti fonici, metrica. Dalle <i>Myricae</i> ai <i>Canti di Castelvecchio</i>. La maggiore narratività dei <i>Poemetti</i>.</p> <p>- da <i>Myricae, Arano</i></p> <p>- da <i>Myricae, L’assiuolo</i></p> <p>- da <i>Myricae, Temporale</i></p> <p>- da <i>Myricae, Novembre</i></p> <p>- da <i>Canti di Castelvecchio, Il gelsomino notturno</i></p> <p>- da <i>Poemetti</i>, alcuni versi da <i>Italy</i> (sezioni V e VI)</p>	novembre e dicembre

		<p>- da Poemetti, Digitale Purpurea Laboratorio di analisi in classe su <i>Suor Virginia</i>.</p> <p>2. Gabriele d'Annunzio. La vita come opera d'arte. La poetica, tra panismo e superomismo. Il percorso della poesia dannunziana dagli esordi alle opere della maturità. <i>Alcyone</i>: temi e stile.</p> <p>Lettura e analisi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - da Alcyone, La pioggia nel pineto - da Alcyone, Meriggio (vv. 55-109) - da Alcyone, Nella belletta (fotocopia) <p>La prosa: rapido percorso attraverso i romanzi. Dall'estetismo del <i>Piacere</i> al superomismo dei romanzi degli anni '90. <i>Il fuoco</i> e l'attrazione decadente del d'Annunzio romanziere.</p> <p>Lettura e analisi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - da Il piacere: Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti - da Il fuoco: Il viaggio tra le ville del Brenta - da Notturmo: La prosa "notturna" 	
05	<p>Dissoluzione e rifondazione del romanzo: Luigi Pirandello e Italo Svevo</p>	<p>Introduzione: il contesto storico e culturale in Europa tra Otto e Novecento. Accenni a Freud, Bergson e al tema dell'inettitudine, dell'alienazione e della crisi dell'identità nel romanzo europeo.</p> <p>Lettura e analisi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Franz Kafka, da <i>La metamorfosi: L'incubo del risveglio</i> <p>1. Luigi Pirandello. La vita. La visione del mondo. Il relativismo conoscitivo. Forma e vita ne <i>L'umorismo</i>. Le novelle. I romanzi: da <i>Il fu Mattia Pascal</i> a <i>Uno, nessuno e centomila</i>, con particolare focalizzazione su <i>Il fu Mattia Pascal</i>. Percorso critico attraverso il teatro pirandelliano, con attenzione alle novità del 'teatro nel teatro'.</p> <p>Lettura e analisi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - da Il fu Mattia Pascal: La costruzione della nuova identità e la sua crisi [solo righe 205-248 a p. 928] - da Il fu Mattia Pascal: Lo strappo nel cielo di carta [righe 1-28 a p. 931] - da Quaderni di Serafino Gubbio operatore: Viva la macchina che meccanizza la vita! [solo testo A] - da Uno, nessuno e centomila: "Nessun nome" - da Novelle per un anno: Il treno ha fischiato <p>- da Enrico IV: Il "filosofo" mancato e la tragedia impossibile</p>	dicembre e gennaio

		<p>2. Italo Svevo. La vita. Lo sfondo culturale di Svevo. Percorso attraverso i romanzi: da <i>Una vita</i> a <i>Senilità</i>. La figura dell'inetto da Alfonso Nitti e Emilio Brentani. <i>La coscienza di Zeno</i>: l'evoluzione dell'inetto. Le novità strutturali e stilistiche rispetto ai primi due romanzi. Il rapporto di Zeno (e di Svevo) con la psicanalisi.</p> <p>Lettura e analisi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - da <i>Senilità: Il ritratto dell'inetto</i> - da <i>Senilità: La pagina finale del romanzo. La trasfigurazione di Angiolina</i> - da <i>Senilità: Il male avveniva, non veniva commesso [da riga 41 alla fine]</i> - da <i>La coscienza di Zeno: preambolo</i> - da <i>La coscienza di Zeno: La salute malata di Augusta</i> - da <i>La coscienza di Zeno: La profezia di un'apocalisse cosmica</i> 	
06	<p>Le avanguardie storiche nell'età giolittiana</p>	<p>1. I caratteri della poesia crepuscolare. L'abbassamento stilistico, l'ampliamento della materia poetabile, la malinconia.</p> <p>Lettura e analisi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Guido Gozzano, da <i>I colloqui: Invernale</i> - Guido Gozzano, da <i>I colloqui: Totò Merùmeni</i> <p>Cenni a <i>La signorina Felicita</i>. Visione su RaiPlay del filmato su Gozzano dalla serie <i>L'attimo fuggente</i> a cura di Fabio Stassi.</p> <p>2. Il Futurismo. Caratteri, propositi ed esiti letterari. Il <i>Manifesto del Futurismo</i> e il manifesto tecnico della letteratura.</p> <p>Lettura e analisi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Filippo Tommaso Marinetti, <i>Il Manifesto del Futurismo</i> - Filippo Tommaso Marinetti, <i>Il Manifesto tecnico della letteratura futurista</i> <p>Sguardo ad alcune poesie futuriste (Govoni, Palazzeschi).</p> <p>3. L'espressionismo in Italia. Caratteri generali. I vociani. Rebora e l'esperienza tragica della guerra.</p> <p>Lettura e analisi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Clemente Rebora, <i>Viatico</i> - Clemente Rebora, <i>Voce di vedetta morta</i> (fotocopia) <p>Cenni a brani sulla guerra di Piero Jahier, Dino Campana e a una prosa lirica di Rebora (<i>Perdono?</i>).</p>	febbraio

07	<p>La poesia italiana della prima metà del '900: Giuseppe Ungaretti, Umberto Saba e Eugenio Montale</p>	<p>1. Giuseppe Ungaretti. La formazione fuori dall'Italia; i modelli poetici. <i>L'allegria</i> nelle diverse redazioni. Lo sconvolgimento della guerra e i versicoli. Confronto con le poesie di guerra di Rebora. Cenno alla produzione posteriore all'<i>Allegria</i>.</p> <p>Lettura e analisi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>In memoria</i> - <i>Fratelli</i> - <i>Veglia</i> - <i>I fiumi</i> - <i>Soldati</i> - <i>Sono una creatura</i> - <i>Mattina</i> <p>2. Umberto Saba. Il <i>Canzoniere</i> e la poesia onesta. Temi, metrica, lingua e stile tra tradizione e innovazione.</p> <p>Lettura e analisi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Città vecchia</i> - <i>Trieste</i> - <i>Goal</i> - <i>Teatro degli Artigianelli</i> - <i>Ulisse</i> - <i>Mio padre è stato per me l'assassino</i> <p>3. Eugenio Montale. La vita. Riferimenti poetici e temi degli <i>Ossi di seppia</i>: il male di vivere e l'attesa del fantasma che salva. Dagli <i>Ossi di seppia</i> a <i>Le Occasioni</i>. I mottetti. Le figure femminili nella poesia montaliana. <i>La bufera e altro</i>, <i>Satura</i> e il nuovo corso dell'ultimo Montale.</p> <p>Lettura e analisi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - da <i>Ossi di seppia</i>, <i>Non chiederci la parola</i> - da <i>Ossi di seppia</i>, <i>Merigiare pallido e assorto</i> - da <i>Ossi di seppia</i>, <i>Spesso il male di vivere</i> - da <i>Ossi di seppia</i>, <i>Forse un mattino andando in un'aria di vetro</i> - da <i>Le occasioni</i>, <i>La casa dei doganieri</i> - da <i>Le occasioni</i>, <i>Non recidere, forbice, quel volto</i> - da <i>Le occasioni</i>, <i>Ti libero la fronte dai ghiaccioli (fotocopia)</i> - da <i>Le occasioni</i>, <i>La speranza di pure rivederti (fotocopia)</i> - da <i>La bufera e altro</i>, <i>L'anguilla</i> - da <i>Satura</i>, <i>Ho sceso, dandoti il braccio...</i> 	<p>febbraio e marzo</p>
08	<p>L'impegno dell'intellettuale: antifascismo, Resistenza e contestazioni tra le</p>	<p>1. L'antifascismo e la lezione etica di Emilio Lussu (modulo valido per educazione civica).</p> <p>Lettura integrale di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Emilio Lussu, <i>Marcia su Roma e dintorni</i> 	<p>da fine marzo a inizio maggio</p>

due guerre e nel secondo dopoguerra

2. La letteratura tra le due guerre. Il declino e la crisi della borghesia italiana nella prospettiva di due "isolati" negli anni '20 e '30. Cenni al resto della produzione moraviana e gaddiana.

Lettura e analisi di:

- **Alberto Moravia, da *Gli indifferenti: L'indifferenza di un giovane borghese nell'epoca fascista [solo righe 72-121]***
- **Carlo Emilio Gadda, da *La cognizione del dolore: I borghesi al ristorante, parvenze non valide [fino a riga 91]***

3. La partecipazione degli scrittori alla Resistenza. Beppe Fenoglio, *Il libro di Johnny* e *Una questione privata*. Il neorealismo e la memorialistica del secondo dopoguerra. Primo Levi, da *Se questo è un uomo* a *La tregua*. Cenni alla sua produzione successiva.

Lettura e analisi di:

- **Beppe Fenoglio, da *Il libro di Johnny: Il primo scontro con i fascisti [tranne righe 66-79]***
- **Primo Levi, da *Se questo è un uomo: I sommersi e i salvati***
- **Luce D'Eramo, da *Deviazione: La fuga da Dachau* (con riferimento anche a *Nucleo Zero* e al terrorismo)**

4. L'impegno nel dopoguerra. L'intellettuale di fronte al boom economico e all'ingresso dell'Italia nella modernità tardo-capitalistica e nel benessere. La letteratura sul lavoro. A ogni autore trattato è stata dedicata un'ora, con cenni alla sua produzione oltre al brano letto in classe.

- **Italo Calvino, *L'avventura di due sposi* (fotocopia)**
- **Elio Pagliarani, da *La ragazza Carla: Dalla casa all'ufficio* (II, 1 e 2)**
- **Edoardo Sanguineti, "*piangi, piangi*"**
- **Luciano Bianciardi, da *La vita agra*, cap. X (fotocopia)**
- **Pier Paolo Pasolini, da *Scritti corsari: Rimpianto del mondo contadino e omologazione contemporanea***

Sin dal primo anno gli studenti hanno affrontato diverse letture del '900 italiano e della letteratura contemporanea italiana e straniera. Nel corso di quest'anno hanno letto *Bambino* di Marco Balzano, incontrando poi l'autore.

Ulteriori indicazioni rispetto alle metodologie didattiche adottate oppure su specifiche strategie utilizzate (in aggiunta a quanto già indicato nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe): oltre alla simulazione di prima prova svolta il 23 aprile 2026, sono state proposte altre modalità di verifica in linea con gli esami di stato, dalla tipologia A (per i moduli 1 e 4) all'analisi orale di un testo letterario (per i moduli 6 e 7). Il modulo 8 non è stato oggetto di valutazione. Dal terzo anno la classe si è allenata alla composizione di testi relativi alle tipologie B e C della prima prova.

Francesco Targhetta

PROGRAMMA DI LINGUA E LETTERATURA LATINA

Docente: Francesco Targhetta

Libri in adozione: Garbarino, Pasquariello, *Colores*, Paravia, volume 3

Altri materiali utilizzati: dispensa fornita dal docente con tre estratti dal *De reditu suo* di Rutilio Namaziano

Programma svolto:

N°	Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	N° di ore o mesi dell'anno
01	Romanzo e realismo	<p>1. Petronio e il <i>Satyricon</i>: contenuto, genere e stile.</p> <p>Brani letti e analizzati in italiano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Trimalchione entra in scena - Il testamento di Trimalchione - La matrona di Efeso <p>Brani letti e analizzati in latino:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La presentazione dei padroni di casa - Trimalchione fa sfoggia di cultura (cenno a: Il lupo mannaro) <p>2. Apuleio e le <i>Metamorfosi</i>: trama, genere, intenti e stile.</p> <p>Brani letti e analizzati in italiano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il proemio e l'inizio della narrazione - Il ritorno alla forma umana e il significato delle vicende di Lucio - Psiche, fanciulla bellissima e fiabesca - Psiche è salvata da Amore <p>Brani letti e analizzati in latino:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lucio diventa asino - La prima prova imposta da Venere a Psiche <p>Differenze e analogie tra il realismo del romanzo latino e quello del romanzo europeo dell'800.</p>	settembre e ottobre
02	La letteratura della decadenza	<p>1. Lucano e il <i>Bellum civile</i>: le caratteristiche dell'epica di Lucano. La <i>Pharsalia</i> come anti-Eneide. Contenuti e stile.</p> <p>Brani letti e analizzati (in italiano, dove non diversamente specificato):</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il proemio (in latino i versi 1-12 e 21-32) - I ritratti di Pompeo e di Cesare - Una funesta profezia - L'attraversamento della Libia <p>2. Rutilio Namaziano e il <i>De reditu suo</i>: il viaggio e la memoria alla fine dell'impero romano d'Occidente. Genere, contenuti e stile.</p>	ottobre e novembre

		<p>Brani letti e analizzati in latino:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Anche le città possono morire, I, vv. 399-414 - I monaci della Capraia, I, vv. 439-452 - Il cittadino romano diventato monaco nella Gorgona, I, vv. 511-526 <p>Differenze e analogie tra le declinazioni dei concetti di decadenza in Lucano e Rutilio e quelle della letteratura europea di fine '800.</p>	
03	Filosofia e vita: la riflessione sull'uomo e sul tempo	<p>1. Seneca</p> <ul style="list-style-type: none"> - una vita di successi e contraddizioni - i <i>Dialogi</i> - i trattati - le <i>Epistulae ad Lucilium</i> e i temi trasversali - Seneca tragico - l'<i>Apokolokyntosis</i> - lo stile: paratassi, <i>sententiae</i>, tensione retorica <p>Brani letti e analizzati in italiano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Un naufragio volontario, dalle <i>Epistulae ad Lucilium</i> - dal <i>De brevitae vitae</i>, La galleria degli occupati - dal <i>De brevitae vitae</i>, Il valore del passato - dal <i>De tranquillitate animi</i>, Gli eterni insoddisfatti - dalle <i>Epistulae ad Lucilium</i>, Il dovere della solidarietà e Gli schiavi (con cenni al latino) - da <i>Phaedra</i>, La passione distruttrice dell'amore <p>Brani letti e analizzati in latino:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dal <i>De brevitae vitae</i>, La vita è davvero breve? - dal <i>De brevitae vitae</i>, Un esame di coscienza - dalle <i>Epistulae ad Lucilium</i>, Riappropriarsi di sé e del proprio tempo (paragrafi 1-3; in italiano il paragrafo 4) - dal <i>De tranquillitate animi</i>, Il male di vivere (paragrafo 10 e parte del paragrafo 11; il resto riassunto in italiano e con alcune annotazioni al latino) <p>2. Agostino</p> <ul style="list-style-type: none"> - la vita e il contesto storico-culturale cenni alla letteratura cristiana (apologetica e patristica) - le <i>Confessiones</i> - il <i>De civitate Dei</i> <p>Brani letti e analizzati in italiano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dalle <i>Confessiones</i>, La conversione - dalle <i>Confessiones</i>, La conoscenza del passato e la predizione del futuro - dalle <i>Confessiones</i>, La misurazione del tempo avviene nell'anima (solo la prima frase) - dal <i>De civitate Dei</i>, La società del benessere 	novembre dicembre e gennaio

		<p>Brani letti e analizzati in latino:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dalle <i>Confessiones</i>, Il furto delle pere - dalle <i>Confessiones</i>, Il tempo è inafferrabile: presente, passato e futuro <p>Approfondimento sul tema del tempo e dibattito sulla sua attualità con cenni al saggio <i>Accelerazione e alienazione</i> del sociologo Hartmut Rosa.</p>	
04	La violenza della storia e il rapporto tra intellettuali e potere	<p>1. Tacito: la vita di uno storiografo al tempo dell'impero</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Agricola</i> - <i>Germania</i> - Le opere storiche: <i>Annales</i> e <i>Historiae</i> <p>La concezione storiografica di Tacito. La lingua e lo stile.</p> <p>Brani letti e analizzati in italiano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dall'<i>Agricola</i>, La prefazione - dall'<i>Agricola</i>, Il discorso di Calgaco - dalla <i>Germania</i>, Le risorse naturali e il denaro - dalla <i>Germania</i>, La famiglia - dalla <i>Germania</i>, L'assemblea - dalle <i>Historiae</i>, Il punto di vista dei Romani: il discorso di Petilio Ceriale - dagli <i>Annales</i>, il proemio (con analisi contrastiva) - dagli <i>Annales</i>, L'uccisione di Britannico - dagli <i>Annales</i>, L'incendio di Roma e La persecuzione dei cristiani <p>Brani letti e analizzati in latino:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dalla <i>Germania</i>, Purezza razziale e aspetto fisico dei Germani - dagli <i>Annales</i>, La tragedia di Agrippina <p>Marinetti e la traduzione della <i>Germania</i>: Tacito "futurista"?</p> <p>2. Plinio il Giovane: vivere e scrivere integrati nell'impero</p> <ul style="list-style-type: none"> - il <i>Panegirico di Traiano</i> - l'epistolario <p>Brani letti e analizzati in italiano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'eruzione del Vesuvio e la morte di Plinio il Vecchio - Uno scambio di pareri sulla questione dei cristiani - dal <i>Panegyricus</i>, Traiano e l'imposizione della libertà (con cenni al latino) <p>3. Marziale: una rappresentazione ironica e realistica della Roma imperiale dalla prospettiva di uno scrittore-clients. Temi ricorrenti e caratteri stilistico-retorici.</p> <ul style="list-style-type: none"> - gli <i>Epigrammi</i> <p>Brani letti e analizzati in italiano:</p>	febbraio, marzo e aprile

- Una poetica che sa di uomo (X, 4)
- Distinzione tra letteratura e vita (I, 4)
- Matrimoni di interesse (I, 10; X, 8; X, 43)
- Il console cliente (X, 10)
- La bellezza di Bilbili (XII, 18)

Brani letti e analizzati in latino:

- Tutto appartiene a Candido, tranne sua moglie! (III, 26)
- La "bella" Fabulla (VIII, 79)

Ulteriori indicazioni rispetto alle metodologie didattiche adottate oppure su specifiche strategie utilizzate (in aggiunta a quanto già indicato nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe): si è spesso proceduto a un tipo di lezione laboratoriale, che prevedeva la ricerca autonoma o a coppie da parte degli studenti di alcuni elementi da rintracciare nei testi latini proposti oppure la risposta a quesiti su un testo latino svolto in tre differenti traduzioni, con riflessioni di tipo linguistico, stilistico e retorico.

In quanto alle prove di verifica, si è proceduto ricorrendo a modalità diverse: analisi e traduzione (parziale) di un testo letterario (Petronio-Apuleio, Seneca-Agostino), prova scritta strutturata (Lucano-Rutilio, Tacito-Plinio-Marziale).

IL DOCENTE
Francesco Targhetta

PROGRAMMA DI STORIA**Docente:** Giampiero Novello**Libri in adozione:** GENTILE-RONGA-ROSSI-DIGO, *Methodus*, vol 3**Altri materiali utilizzati:** Dispense del docente, Powerpoint, videolezioni**Programma svolto:**

N°	Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	N° di ore o mesi dell'anno
1	L'età della modernizzazione (1870-1900)	Grande depressione e seconda rivoluzione industriale. Rivoluzione dei trasporti. Società di massa, partiti di massa. Nazionalismo, imperialismo, razzismo. Il dilagare del razzismo a fine Ottocento (l'affare Dreyfus); antisemitismo e complotti (Protocolli dei Savi di Sion).	Settembre (modulo assegnato per l'estate tramite videolezioni del docente)
2	Italia giolittiana	La crisi di fine secolo. Giolitti: Il programma di Giolitti: imposizione della pace sociale; neutralità dello stato nei conflitti; alleanze coi nuovi partiti di massa; riforme (es.: estensione del diritto di voto). Le principali riforme e lo sviluppo economico: commesse statali, rimesse degli emigrati, le banche miste. Risultati negativi al Mezzogiorno e aumento dell'emigrazione. L'accusa di "ministro della malavita". Legge elettorale, patto Gentiloni e ascesa di Salandra. Colonialismo (modulo trasversale con Ed. Civica). La guerra di Libia e il colonialismo italiano: le motivazioni, il ruolo della propaganda prima e durante l'impresa, lo svolgimento della guerra e le conseguenze. La lettura di Angelo del Boca (didattica laboratoriale: produzione di video di analisi dei capitoli dell'opera). ANALISI DEL TESTO. A. DEL BOCA, "Obiettivo: la Libia" (pp. 120-123).	Settembre
3	Grande Guerra	La periodizzazione 1914-1945 (Seconda Guerra dei Trent'anni e suicidio dell'Europa: il tema della violenza tra guerra, politica e società).	Ottobre

L'attentato di Sarajevo, l'ultimatum e la trappola delle alleanze. Il Piano Schlieffen e la guerra di posizione, gli schieramenti della guerra e la neutralità italiana.

La guerra di trincea e le condizioni dei soldati. I nuovi armamenti. La guerra industriale. Le violazioni del diritto internazionale.

La guerra di trincea e le condizioni dei soldati: "nevrosi di guerra", diserzioni e decimazioni. I nuovi armamenti. Fronte interno: definizione, mobilitazione, il ruolo dello Stato (socialismo di guerra), disfattismo e propaganda, la posizione dei socialisti.

Italia. Neutralisti e interventisti, il Patto di Londra, l'ingresso in guerra.

Gli eventi.

1915-16. La situazione italiana tra 1915 e 1916. Le battaglie di Verdun e Somme. La guerra sui mari.

1917: ritirata della Russia, la crisi degli eserciti, l'intervento degli USA. Caporetto: cause e conseguenze.

1918. Crisi degli Imperi Centrali. La vittoria italiana e l'armistizio, resa della Germania.

ANALISI DELLA FONTE. MALAPARTE, "Soldati nella Grande Guerra" (condivisa in Classroom)

4

TRATTATI DI PACE

Trattative di pace. I Quattro Grandi e il ruolo dell'Italia. Linea Wilson e linea Clemenceau. Le principali misure contro la Germania. La "leggenda della pugnalata alle spalle" in Germania. La "vittoria mutilata" in Italia. Il "cordone sanitario" anti-bolscevico. Il genocidio degli armeni.

Approfondimento: "Perché cadono gli imperi?". Analisi di Munkler sui fattori del collasso di Russia, Austria e Germania, il problema della legittimazione.

Turchia. La crisi del sultanato e l'ascesa di Atatürk.

Medio Oriente. L'accordo Sykes-Picot, il sistema dei mandati e la delusione degli arabi.

Novembre

		<p>Le origini della questione palestinese: sionismo, prime migrazioni, dichiarazione Balfour, le prime cause di contrasto.</p> <p>ANALISI DELLE FONTI.</p> <p>"Quattordici punti di Wilson" (p. 197),</p> <p>"Dolchstoßlegende" (condivisa in Classroom),</p> <p>"Dichiarazione Balfour" (condivisa in Classroom).</p>	
5	Rivoluzione russa	<p>L'impero zarista nella seconda metà dell'Ottocento. Autocrazia, arretratezza, multinazionalismo, riforme (abolizione della servitù della gleba, i kulaki), industrializzazione. Marxismo: bolscevichi (Lenin), menscevichi.</p> <p>Le tre rivoluzioni in Russia.</p> <p>1905, la sconfitta col Giappone, proteste e repressione, lo zar Nicola II e la Duma, la nascita del soviet e la figura di Trockij.</p> <p>Le cause strutturali della rivoluzione. L'andamento della Grande Guerra, lo sciopero generale del 1917 e la rivoluzione di febbraio. L'abdicazione dello zar: Governo provvisorio e soviet di Pietrogrado. Lenin e le Tesi di Aprile.</p> <p>Rivoluzione d'ottobre. La pace di Brest-Litovsk.</p> <p>La guerra civile (1918-1920) e la figura di Trockij. Nascita dell'URSS, il regime a partito unico, caratteri e funzioni della polizia segreta (Ceka, NKVD, KGB). Il "comunismo di guerra": le misure d'emergenza, l'opposizione contadina e le contraddizioni del sistema, la carestia del 1921. NEP: le motivazioni filosofiche (Marx), politiche (riconoscimento internazionale) ed economiche (sviluppo tramite forme di capitalismo) della NEP. Lotta al "frazionismo" nel PCUS, il "centralismo democratico" e la deriva autoritaria verso il totalitarismo.</p>	Novembre - Dicembre

		<p>Stalin e Trockij, biografie a confronto. Il concetto di "nomenklatura". "Socialismo in un solo paese" e "rivoluzione permanente".</p> <p>ANALISI DELLA FONTE. Trockij, "La critica di Trockij a Stalin" (p. 225).</p>	
6	Le crisi economiche del '900 (modulo trasversale con Educazione Civica)	<p>U.S.A. negli anni '20. Taylorismo-fordismo: produzione di massa, l'espansione dei consumi. Il governo repubblicano: isolamento politico ed economico, protezionismo, tassazione, assenza di politiche sociali. L'aumento del reddito medio, le condizioni salariali delle classi più basse.</p> <p>Le contraddizioni degli anni '20: Red Scare (Sacco e Vanzetti), il razzismo, il blocco dell'immigrazione, il proibizionismo.</p> <p>Crisi del '29. Le cause della crisi. Il crollo del "giovedì nero", l'ondata di panico e le ripercussioni sull'economia interna. La globalizzazione della crisi.</p> <p>Roosevelt e il New Deal: propaganda, misure di emergenza (controllo del sistema bancario, grandi opere pubbliche, misure per maggiore equità sociale). L'interventismo dello Stato e le terapie di Keynes: sfiducia nell'autoregolamentazione del mercato, aumento della spesa pubblica come volano per l'economia, la politica di deficit di bilancio.</p> <p>Crisi del 2008. Globalizzazione e interdipendenza dei sistemi economici. Alle origini della crisi: USA 1993-2004, la politica monetaria espansiva e i tassi d'interesse. Mutui subprime e titoli derivati. La bolla immobiliare, i titoli tossici, la crisi globale. La crisi nell'economia reale. L'intervento statale. 2010: crisi dei debiti sovrani. Misure keynesiane e neo-liberiste.</p> <p>ANALISI di alcune clip del film "La Grande Scommessa"</p>	Gennaio
8	CINA E GIAPPONE A INIZIO '900.	<p>Giappone. La crisi del '29 e l'espansionismo giapponese in Cina, l'impero di Hirohito e il governo filo-fascista.</p> <p>Cina. La caduta dell'impero e la repubblica (1912). Frammentazione territoriale, Sun Yat-sen e il Guomindang, l'alleanza col Partito Comunista di Mao Zedong, la campagna di riconquista del Paese e il tradimento di Chiang Kai-shek. La "lunga marcia" (1934-</p>	Gennaio

		'35). La nuova alleanza tra PCC e Guomindang contro l'imperialismo giapponese e la WWII.	
9	Totalitarismi (modulo trasversale con Filosofia ed Educazione Civica)	<p>Totalitarismi. Introduzione al termine: Amendola, Gentile, Arendt, il dibattito durante la guerra fredda.</p> <p>ANALISI DEI DOCUMENTI:</p> <p>CARACCIOLO, "Il concetto di totalitarismo" (condiviso in Classroom);</p> <p>FRIEDRICH-BRZEZINSKI. "Caratteri del totalitarismo" (da "Dittatura totalitaria e autocrazia", condiviso in Classroom);</p> <p>ARENDT, "Le origini del totalitarismo" (dal programma di Filosofia);</p> <p>LUPO, "Fascismo e nazismo" (condiviso in Classroom).</p> <hr/> <p>Fascismo (da dispensa del docente).</p> <p>Il contesto economico e sociale: la crisi economica, le proteste della classe operaia, il disagio del ceto medio, vittoria mutilata e questione di Fiume. Il biennio rosso: P.P.I. e P.S.I. come partiti di massa, l'occupazione delle fabbriche e la mediazione del governo, il timore dei ceti medi e della classe dirigente italiana.</p> <p>L'ascesa del Fascismo: motivi dell'ascesa del Fascismo, i Fasci di Combattimento e il loro programma (1919), le squadre d'azione fasciste. Il collasso delle istituzioni liberali e la marcia su Roma.</p> <p>La transizione verso la dittatura. Leggi fascistissime, riforma Gentile e l'accordo coi cattolici. Il delitto Matteotti, la crisi del fascismo e il discorso di Mussolini (gennaio 1925).</p> <p>Il regime fascista: leggi fascistissime, legge elettorale plebiscitaria, istituzioni fasciste, la fabbrica del consenso (organizzazione, adunate, simbologia), progetto di creazione de "l'uomo nuovo" (G. Mosse).</p> <p>I Patti Lateranensi e rapporti tra Stato e Chiesa.</p> <p>Politica economica e sociale del fascismo.</p>	Gennaio - Febbraio

La politica colonialista del fascismo: Libia e Guerra d’Etiopia.

L'opposizione al Fascismo: “fuoriuscitismo”, PCI, Giustizia e libertà, la posizione dei cattolici.

ANALISI DEI DOCUMENTI.

D. MACK SMITH, “La resistibile ascesa di Mussolini” (pp. 399-401);

G. GENTILE, “Il totalitarismo fascista” (da dispensa);

“Le leggi razziali nella scuola” (da dispensa).

Nazismo (da dispensa del docente).

REPUBBLICA DI WEIMAR. Dal governo SPD alla crisi del 1929. Freikorps e Spartachisti, l'articolo 48 della Costituzione, il piano Dawes e gli accordi di Locarno. L'impatto della crisi del '29.

Hitler: Grande Guerra, NSDAP, putsch di Monaco e "Mein Kampf". Violenza squadrista e consenso elettorale: il modello di Mussolini. Gli effetti della crisi del '29 sull'economia tedesca e l'ascesa di Hitler. ^[1]_[SEP] L'ideologia nazista: "nazionalismo e socialismo", antisemitismo, razzismo e antibolscevismo.

Ascesa del nazismo post '29: SA e SS, debolezza dei governi, incendio dei Reichstag, Hitler cancelliere. Il sistema totalitario: repressione di politici e minoranze, Stato e partito, il "Führerprinzip", propaganda e scuola, rogo dei libri. Politica economica del nazismo.

Approfondimenti:

Aktion T4.

Il linguaggio del nazismo: idee-forza e rovesciamento semantico.

Donne nel regime nazista.

ANALISI DELLA FONTE. "Programma del NSDAP, articoli 1-2-3-4-5-7)" (p. 408).

Stalinismo.

		<p>Dalla NEP ai piani quinquennali, gli investimenti in industria pesante, militarizzazione del lavoro in fabbrica, propaganda e stachanovismo.</p> <p>Collettivizzazione delle terre, conflitti coi kulaki e "dekulakizzazione", Holodomor (1932-'33).</p> <p>Il Grande Terrore. Persecuzioni religiose, il "culto del capo", il Partito- Stato e il totalitarismo, il costo della burocrazia.</p> <p>“Arcipelago Gulag”: il sistema di reclusione e la testimonianza di Solzenicyn.</p> <p>ANALISI DELLE FONTI.</p> <p>“La spietatezza come metodo” (p. 233).</p> <p>SOLZENICYN, “La giornata di un prigioniero” (p. 234).</p>	
10	<p>La seconda guerra mondiale (<i>incluso modulo in lingua inglese</i>)</p>	<p>La politica hitleriana: Lebensraum e Grande Germania ('36 Renania). La questione etiopica fino all' Asse Roma-Berlino (l'Impero mediterraneo secondo Mussolini).</p> <p>'38-'39: Anschluss e questione dei Sudeti, la politica di appeasement della GB, la conferenza di Monaco del 1938, il corridoio di Danzica, il Patto d'Acciaio. Il patto Molotov- Ribbentrop, l'inizio della guerra.</p> <p>La guerra civile spagnola. La Spagna da Primo de Rivera alla dittatura di Franco: laboratorio di Resistenza, anticipazione della Guerra Mondiale.</p> <hr/> <p>Seconda Guerra Mondiale (svolto in modalità CLIL in lingua inglese tramite capitolo del volume CLIL del libro di testo).</p> <p>1939-'40: The Blitzkrieg.</p> <p>1941: The World War.</p> <p>Nazi control over Europe.</p> <p>1942-'43: a turning point.</p> <p>1944-'45: the victory of the Allies</p> <p>WWII: a new type of conflict.</p>	<p>Febbraio- Marzo</p>

		<p>Shoah. La deportazione: campi di concentramento, la classificazione dei reclusi, il lavoro coatto e le sperimentazioni mediche. La soluzione finale: dalle fucilazioni delle Einsatzgruppen ai Gaswagen fino alle camere a gas, il sistema di sterminio nei lager e il ruolo dei Sonderkommando. Il concetto di "genocidio". Il caso di Auschwitz.</p> <p>ANALISI DELLA FONTE. "Protocollo di Wannsee" (p. 380)</p> <p>Resistenza in Italia. Armistizio dell'8 settembre e sorte dell'esercito italiano. Le prime formazioni partigiane come fenomeno complesso (l'interpretazione di Pavone sulle "tre guerre"). Il ruolo del CLN. Le violenze nazifasciste: civili ed ebrei (il caso di Fossoli e San Sabba). La liberazione e la sorte di Mussolini. Le stragi partigiane nella primavera - estate 1945.</p>	
11	Guerra Fredda	<p>Origini della Guerra Fredda (da videolezione del docente).</p> <p>Il bilancio della seconda guerra mondiale e la nascita dell'ONU.</p> <p>Il concetto di "superpotenze", la conferenza di Yalta e la divisione in sfere d'influenza, Churchill e la "cortina di ferro", la politica di "containment" di Truman. La divisione della Germania: il blocco sovietico a Berlino, la stabilità europea.</p> <p>I blocchi: definizione; il blocco occidentale (predominio USA, Piano Marshall, NATO); il blocco orientale (le finalità dell'URSS, sovietizzazione e supremazia militare, la situazione dei paesi dell'Europa orientale al momento della nascita del bipolarismo).</p> <p>URSS da metà anni '40 a metà anni '50: la dittatura, i gulag, i piani quinquennali per la ricostruzione, industria pesante e armamento, la bomba atomica (1949).</p> <p>La decolonizzazione: la posizione di USA e URSS, le dinamiche di indipendenza (rivolte o indipendenza guidata), il Movimento dei non allineati, i problemi dei paesi neo-indipendenti e il neocolonialismo.</p>	Aprile

Decolonizzazione in Medio Oriente. La Lega Araba e il progetto sionista, la posizione di Ben Gurion e la risoluzione ONU del 1947, nascita di Israele e prima guerra arabo-israeliana. La Nakba. Nascita dell'OLP e accordi del 1993 su Gaza e Cisgiordania.

Anni Cinquanta (da videolezione del docente): la rivoluzione comunista nella Cina di Mao Zedong, il maccartismo negli USA e la nuova strategia americana (armamento nucleare, impiego diretto di forza militare).

La guerra di Corea (1950-'53) e le conseguenze: la "coesistenza competitiva" tra le due superpotenze.

L'equilibrio del terrore. Chruscev e i risultati contraddittori della "destalinizzazione". Gli USA: da Eisenhower a Kennedy, la "nuova frontiera" e i risultati modesti, la politica estera di Kennedy (Europa, Asia, America Latina). L'assassinio di Kennedy (1963).

Cuba. Indipendenza (1898), rapporti con gli USA, il governo Batista e la guerriglia di Castro e Guevara, l'ascesa di Castro (1959), la "Baia dei Porci". La crisi missilistica di Cuba e l'opinione pubblica per il disarmo nucleare.

Dagli Anni Sessanta alla fine della Guerra Fredda.

Guerra del Vietnam. L'indipendenza dalla Francia e la divisione del Paese, la presenza americana e la guerriglia Vietcong, l'escalation 1965-'68 e la ritirata americana del '75. Il ruolo dei mass-media e dell'opinione pubblica.

La contestazione del '68. Il gruppo sociale dei "giovani" nel dopoguerra, la critica ai valori della società adulta, i nuovi simboli (minigonna, pillola, droghe leggere) e i miti (Guevara, Trockij, Mao, Keruac, don Milani, Marcuse, Garcia Marquez). Contestazioni in USA e Europa, i moti.

La primavera di Praga. Il "socialismo dal volto umano", Breznev e il concetto di "sovranità limitata", la repressione e le polemiche in Occidente.

Dalla Comunità Europea alla UE. Gli effetti del piano Marshall e l'idea di unità. Le tre opzioni e i limiti della

posizione federalista (riferimento ad Altiero Spinelli e al “Manifesto di Ventotene”). CECA, CEE, MEC.

Dall'Europa dei Sei all'Europa del 28: il trattato di Maastricht e la nascita della UE, l'euro, il vincolo del 3% e le difficoltà. Le crisi economiche dal 2008 al 2015 e l'ascesa dei partiti antieuropeisti.

Le scelte sull'immigrazione.

Brexit e “sovranismo”.

Crollo del comunismo e nuovi nazionalismi. Gorbacev, “glasnost e perestrojka”, gli elementi di debolezza del sistema sovietico. La caduta del Muro di Berlino e le rivolte nei paesi del blocco orientale.

Fine dell'URSS (1991) e transizione al capitalismo (1991-2001): crisi, disoccupazione, corruzione. L'elezione di Putin: autoritarismo, interventismo.

La competizione tra USA e Cina (cenni).

ANALISI DELLE FONTI.

“Dottrina Truman” (condivisa in Classroom);

Kissinger, “Le ragioni della sconfitta” (p. 616);

"Una vergogna lunga 166 km" (pp. 640-641)

12	Italia repubblicana	<p>Unità antifascista: i partiti di riferimento alla fine della guerra, i governi Parri e De Gasperi.</p> <p>Il referendum del 2 giugno 1946. I lavori della Costituente, la Costituzione italiana.</p> <p>Le elezioni del 1948 (DC appoggiata da USA contro Fronte popolare appoggiato da URSS).</p> <p>Il miracolo economico e le trasformazioni della società italiana.</p> <p>Dal '68 alla strage di piazza Fontana: l'inizio degli “anni di piombo”. Il terrorismo di destra e di sinistra, la strategia della tensione. Il “compromesso storico” tra DC e PCI, il “caso Moro” e la reazione di Stato e popolo.</p>	Maggio
----	---------------------	--	--------

Ulteriori indicazioni rispetto alle metodologie didattiche adottate oppure su specifiche strategie utilizzate (in aggiunta a quanto già indicato nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe):

LETTURA INTEGRALE: SHLOMO VENEZIA, "Sonderkommando Auschwitz", Rizzoli 2009

Eventuali precisazioni rispetto a criteri di valutazione specifici (ad integrazione dei criteri indicati nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe):

Per la valutazione il docente si è attenuto alle griglie del Dipartimento di Storia e Filosofia presente nel PTOF d'istituto, ma non ha trascurato altri elementi come la diversa tipologia di verifiche, la capacità espositiva, l'interesse, l'attenzione, la partecipazione, la discussione e gli interventi degli alunni nel corso delle lezioni (come previsto, per esempio, dalle indicazioni della circolare ministeriale n. 89 del 18/10/2012)

IL DOCENTE
Giampiero Novello

PROGRAMMA DI FILOSOFIA

Docente: Giampiero Novello

Libri in adozione: MASSARO, *La meraviglia delle idee*, voll. 2 e 3

Altri materiali utilizzati: Dispense del docente, Powerpoint, videolezioni

Programma svolto:

N°	Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	N° di ore o mesi dell'anno
1	Idealismo (sintesi)	Le contraddizioni della gnoseologia kantiana, il fenomeno assoluto, le parole chiave (Assoluto, Streben, Sehnsucht, sentimento), il ruolo dell'arte. Caratteri del Romanticismo: libertà, sentimento, nazione. "Sturm und Drang" e idee di fondo. Novalis, Schiller, Goethe. Il ruolo della storia e della tradizione.	Settembre
2	Hegel	<p>L'idealismo assoluto di Hegel, il distacco dal Romanticismo.</p> <p>Capisaldi del sistema.</p> <p>Storicismo. Definizione e finalismo della Storia. Il ruolo dei popoli nel divenire storico e l'irrilevanza degli individui: il concetto di "astuzia della storia", l'illusione del libero arbitrio, gli individui cosmico- storici.</p> <p>"Fenomenologia dello Spirito". Titolo e scopo dell'opera. La "negatività" dell'esperienza della coscienza. Il ruolo delle "figure". La struttura triadica. Coscienza (e sua struttura dialettica) e autocoscienza (dialettica servo-padrone). La Ragione.</p> <p>"Enciclopedia delle scienze filosofiche" (1817): il sistema hegeliano e le sue partizioni, definizione di "Idea" e "Spirito".</p> <p>LOGICA: definizione.</p> <p>FILOSOFIA DELLA NATURA: Concezione negativa della natura e confronto col Romanticismo, finalismo della natura in funzione umana (rapporto uomo-natura)</p> <p>FILOSOFIA DELLO SPIRITO: definizione, schema generale.</p>	Ottobre

		<p>- Spirito soggettivo: definizione e breve analisi</p> <p>- Spirito oggettivo: diritto e moralità (definizione, aspetti positivi e negativi), eticità. Significato del termine "eticità", famiglia-società civile (definizione, aspetti positivi e negativi).</p> <p>Lo Stato: "Ethos e Stato etico", l'organicismo e il ruolo degli individui come momenti dell'unità razionale. Il momento di realizzazione della "razionalità del reale". L'organicismo e il ruolo degli individui. La monarchia costituzionale di Hegel e la tripartizione dei poteri. Guerra: necessaria, etica, inevitabile, auspicabile, l'impossibilità del diritto internazionale e la contestazione alla "pace perpetua" di Kant.</p> <p>- Spirito Assoluto: l'autocoscienza dello Spirito e le modalità di comunicare l'Assoluto. L'arte: manifestazione in forma sensibile, le forme finite per esprimere l'infinito, "morte dell'arte". La religione: miti e riti, la preminenza della religione cristiana, miti e riti come metafore di concetti filosofici, limiti della religione e "morte della religione". Filosofia come sintesi, la storia della filosofia.</p> <p>Destra e Sinistra hegeliana, gli anti-hegeliani.</p>	
3	<p>Gli anti-hegeliani: Schopenhauer e Kierkegaard</p>	<p>Contesto storico della prima metà '800. I nuovi temi in opposizione al paradigma hegeliano e il nuovo ruolo della filosofia.</p> <p>SCHOPENHAUER. Biografia e opere di riferimento. "Il mondo come volontà e rappresentazione". Caratteri della Volontà e sue conseguenze sull'esistenza degli esseri viventi. Metafora del pendolo. Il rifiuto del suicidio. Le vie di liberazione dal dolore.</p> <p>KIERKEGAARD. Biografia.</p> <p>I concetti base della filosofia: possibilità, scelta e angoscia; "Aut - Aut". La polemica contro l'hegelismo. Disperazione: definizione. Stadi dell'esistenza. Kierkegaard e l'esistenzialismo: il recupero dei concetti di singolo, esistenza e il limite della morte, possibilità-scelta, l'esistenza come "progettualità".</p>	<p>Novembre</p>
4	<p>Maestri del sospetto (1/3): Freud</p>	<p>Introduzione al concetto dei "maestri del sospetto".</p>	<p>Dicembre</p>

Biografia e opere di riferimento. L'intuizione dell'inconscio attraverso lo studio dell'isteria e il caso di Anna O. Il metodo catartico. Pregi e difetti dell'ipnosi. La scoperta dell'inconscio (gli antecedenti in Spinoza e Schopenhauer, "non siamo padroni in casa nostra"). Trauma-rimozione- isteria/nevrosi.

"Interpretazione dei sogni": natura del sogno, contenuto manifesto e latente, interpretazione psicoanalitica.

"Psicopatologia della vita quotidiana" (con riferimenti a "La coscienza di Zeno"): atti mancati e lapsus. La scomposizione psicoanalitica della personalità.

La seconda topica. Il concetto di nevrosi nella società contemporanea, la "prestazione" come fonte di pressione, il confine tra normalità e patologia. Libere associazioni e terapia psicanalitica.

La teoria della sessualità: rottura con il passato. Il concetto di libido (plasticità e polimorfismo). La sessualità infantile: prima e dopo Freud, le tre fasi, il complesso di castrazione e il complesso di Edipo.

"Disagio della civiltà". La ricerca della felicità, il rapporto tra società e sicurezza, i bisogni del principio di piacere e le limitazioni del principio di realtà. L'orientamento delle pulsioni verso obiettivi socialmente accettabili. Società funzionali e disfunzionali (esempio della società nazista). Il ruolo della morale: la paura di esclusione, isolamento, punizione.

5 **Filosofia politica del '900: totalitarismo e democrazia** (modulo trasversale con Storia ed Educazione Civica)

La riflessione sui temi di totalitarismo e democrazia, il ruolo della società di massa.

CARL SCHMITT. Biografia e opere di riferimento. "Sovranità" e "decisionismo". Il concetto di "politico": l'opposizione amico-nemico, la possibilità del conflitto e della guerra, il rifiuto di organizzazioni internazionali e diritto internazionale. La teoria dello Stato totale.

ARENDT. "Le origini del totalitarismo": ripresa dei concetti analizzati in Storia. Terrore e ideologia, la distruzione dell'identità, assiomi e logica dell'ideologia totalitaria, il ruolo del capo supremo come fonte del diritto, la distruzione della vita democratica e il pericolo

Gennaio -
Febbraio

6 **Sinistra hegeliana e
Maestri del sospetto
(2/3): Feuerbach e Marx**

del totalitarismo nei sistemi contemporanei. Il concetto di "male radicale".

"La banalità del male". Il "caso Eichmann": la fuga dei gerarchi, il processo di Norimberga, arresto e processo ad Eichmann, il coinvolgimento di Arendt. Gli uomini "banali" e le critiche nel mondo ebraico. Male radicale e male banale. La responsabilità della società civile e la "zona grigia".

POPPER. Il concetto di "società aperta". La critica allo storicismo di Hegel e Marx. Il ruolo predominante della civiltà occidentale nel sistema hegeliano, gli individui subordinati al sistema sociale e i totalitarismi.

La democrazia. Salvaguardia delle libertà, istituzioni autocorreggibili, controllo dei governi tramite le elezioni. Ricorso alla violenza; metodo riformista e gradualista; la razionalità.

"Il paradosso della tolleranza".

TONY JUDD, "Il problema del male nell'Europa del dopoguerra"

FEUERBACH. Biografia e ruolo nella Sinistra hegeliana. "L'uomo è ciò che mangia": critica a Hegel sull'inversione di predicati tra ideale e reale, il ruolo della Natura, il concetto di "materialismo naturalistico e umanismo". Nascita della religione e concetto di "alienazione". Inversione dei predicati tra uomo e Dio. Ateismo come compito morale. Il ruolo della filosofia e la finalità "politica" della riflessione del filosofo.

MARX. Introduzione al pensiero, contesto storico e cenni biografici.

La critica a Hegel (dialettica, giustificazionismo, prassi / teoria) e Feuerbach (materialismo, alienazione socioeconomica / alienazione religiosa). Il concetto di "alienazione socio-economica": le 4 modalità dell'alienazione dell'operaio.

Il materialismo storico (confronto tra la dialettica di Marx e quella di Hegel) e concezione materialistica della storia. I concetti di struttura e sovrastruttura. La lotta di classe e l'esempio della Rivoluzione francese.

Marzo-
Aprile

7	<p>Maestri del sospetto (3/3): Nietzsche</p>	<p>"Il Capitale". Le incongruenze della scienza economica borghese: il concetto di "ideologia", l'esempio della proprietà privata. Valore d'uso e valore di scambio, i fattori che determinano il prezzo. La merce-uomo (operaio) e il "plusvalore".</p> <p>Punti deboli del sistema capitalistico: meccanizzazione, caduta tendenziale del saggio di profitto, concentrazione del capitale.</p> <p>Il superamento del sistema capitalistico: la rivoluzione proletaria inevitabile, la dittatura del proletariato e la realizzazione del comunismo. Abolizione della proprietà privata, delle classi sociali e dello Stato. La definizione di "comunismo" (dare a tutti secondo i bisogni). La meccanizzazione e il tempo libero nella società comunista.</p> <p>Il lavoro: attualizzazione attraverso l'analisi del testo di Pagani "Come e perché è potuto succedere che il lavoro perdesse dignità?"</p> <p>MARXISMO. L'affermazione del marxismo in paesi arretrati (Russia e Cina), il conflitto tra massimalisti e riformisti nella Seconda Internazionale.</p> <p>LENIN. La rivoluzione violenta, il "caso russo", la rinuncia alla democrazia diretta e le "cinghie di trasmissione", la "dittatura politica del partito".</p> <p>ROSA LUXEMBURG. Affinità e differenza con Lenin, pacifismo e critica alla rivoluzione russa.</p> <p>STALIN. Dall'internazionalismo del Comintern al "socialismo in un solo paese", il sistema totalitario.</p> <p>Biografia e opere di riferimento.</p> <p>Il rapporto con la malattia. Nietzsche e il nazismo. Lo stile e la questione dell'interpretazione.</p> <p>Le tre fasi della produzione: cammello, leone, fanciullo. Analisi delle figure retoriche.</p> <p>Fase del "cammello": Grecia classica come culla della civiltà occidentale. Apollineo (Apollo, ordine- misurazione, le arti plastiche e la scultura) e dionisiaco (Dioniso, caos-irrazionalità- divenire, la musica).</p>	<p>Aprile- Maggio</p>

Apollineo e dionisiaco nella tragedia attica del V secolo. Nietzsche e Wagner.

Fase del "leone": La scienza come critica e come "metodo di pensiero" per emancipare l'uomo. I concetti di "illuminismo", "gaia scienza" e la "filosofia del mattino". "Gaia scienza": l'annuncio della morte di Dio. Significato di Dio in Nietzsche. Dio come "la nostra più lunga menzogna". Nichilismo e "surrogati di Dio".

"Umano troppo umano" e "Genealogia della morale": il metodo genealogico per costruire la morale occidentale, le origini psicologiche della morale e la morale cristiana come "risentimento" (morale degli schiavi e dei signori).

Fase del "fanciullo": Definizione di "Oltreuomo" e suoi caratteri principali. Distinzione tra Oltreuomo e "superuomo" nell'accezione di D'Annunzio (esteta nazionalista) e del nazismo (uomo geneticamente superiore).

L'assenza di un progetto politico dietro l'Oltreuomo: la critica al nazionalismo militarista.

- L'Eterno Ritorno dell'Uguale: il concetto della "prospettiva" dell'Eterno Ritorno, concezione circolare e lineare del tempo e loro implicazioni;

- Volontà di potenza

- Trasvalutazione dei valori

Ulteriori indicazioni rispetto alle metodologie didattiche adottate oppure su specifiche strategie utilizzate (in aggiunta a quanto già indicato nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe):

LETTURA: MARX - ENGELS, "Manifesto del Partito Comunista" (cap. 1)

Eventuali precisazioni rispetto a criteri di valutazione specifici (ad integrazione dei criteri indicati nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe):

Per la valutazione il docente si è attenuto alle griglie del Dipartimento di Storia e Filosofia presente nel PTOF d'istituto, ma non ha trascurato altri elementi come la diversa tipologia di verifiche, la capacità espositiva, l'interesse, l'attenzione, la partecipazione, la discussione e gli interventi degli alunni nel corso delle lezioni (come previsto, per esempio, dalle indicazioni della circolare ministeriale n. 89 del 18/10/2012)

IL DOCENTE
Giampiero Novello

PROGRAMMA DI EDUCAZIONE CIVICA**Docente referente:** Giampiero Novello**Programma svolto:**

Macroaree del programma di Educazione civica:	Discipline:	Argomenti:	N° di ore:
13 ¹	Storia	La crisi del '29 e la crisi del 2008: analisi, confronto e produzione di video didattici sul tema "La crisi del 2008 a livello locale: testimonianze dirette".	4
3, 8, 9	Storia	Il colonialismo italiano: analisi a gruppi del testo "Italiani, brava gente?" di A. DEL BOCA e produzione di video didattici.	2
6,8	Storia	Conferenze "UNICF a Gaza" e "Obiettori di coscienza israeliani (refusniks)" e riflessione sulla questione israelo-palestinese	3
6, 12, 13	Storia, Filosofia	Giovani e lavoro (analisi del report di Fondazione NordEst, conferenza di Filippo Santelli)	2
1, 6, 8	Filosofia	Le riflessioni novecentesche su totalitarismi e democrazie: Schmitt, Arendt, Popper.	6

¹ Le 13 macroaree individuate nel Curricolo verticale di Indirizzo sono:

1. La convivenza e il rispetto delle regole condivise
2. La Cittadinanza digitale
3. Identità e relazionalità (costruzione di relazioni interpersonali improntate al dialogo, al rispetto reciproco, al riconoscimento dei propri e altrui diritti)
4. I valori della solidarietà
5. La comunicazione come relazione ed espressione sociale, la comunicazione verbale, paraverbale e simbolica.
6. Diritti sociali e benessere: garanzia del diritto allo studio, alla salute, al lavoro dignitoso in un'economia sostenibile, all'assistenza e previdenza sociale, ai servizi primari
7. La sostenibilità ambientale
8. I Diritti umani: diritti e doveri dell'Uomo e del Cittadino
9. La parità di genere, la condizione della donna e le pari opportunità
10. La Costituzione italiana e i valori della legalità
11. Organismi internazionali (UE, ONU, etc.)
12. Il lavoro
13. Educazione economica e finanziaria (moneta, banche, inflazione, crisi finanziarie, strumenti assicurativi, strumenti previdenziali, etc.)

		Analisi del saggio "Il problema del male nell'Europa del dopoguerra" (T. JUDT)	
6,8,11,13	Inglese	Decolonizzazione, Commonwealth, Kipling, Fardello dell'Uomo Bianco	8
6	Scienze Naturali	Biotecnologie mediche	3
8, 10	Italiano	Emilio Lussu: una vita del '900 antifascista italiano tra storia e letteratura	4
5	Storia dell'Arte	Hitler ed il rapporto con l'arte: l'arte da distruggere nella mostra d'arte degenerata (Entartete Kunst) e l'arte di Stato della Grande esposizione di arte germanica del 1937 a Monaco	1
Progetti e conferenze		Progetto Primo soccorso	2
		Incontro con lo scrittore Marco Balzano	2
		Progetto ADMO	2
		Incontro con membri dell'UNICEF sulle crisi umanitarie	2
		Incontro con alcuni sportivi olimpici e paraolimpici (Sara Simeoni, Manuel Bertuzzo, Rossano Galtarossa) in occasione della cerimonia di premiazione del concorso di giornalismo intitolato a Giorgio Lago.	3
		Conferenza su AI, tenuta dal prof. Quarteroni: "L'invisibile intelligenza del computer"	2
		Progetto "...se vogliamo la pace": lezione in classe sul tema "Leggere la guerra" e incontro con il professore di diritto internazionale Marco Mascia (UniPD) sulla difesa del diritto internazionale e la situazione geopolitica attuale	4

Confronto con due "refusniks" israeliani sulla loro diserzione e sul rapporto tra giovani ed esercito nel loro Paese	2
Conferenza "Giovani e lavoro" con F. Santelli (Repubblica)	2

**TOTALE ORE SVOLTE PER L'INTERO ANNO 58
SCOLASTICO:**

PROGRAMMA DI LINGUA E LETTERATURA INGLESE**Docente:** Cecilia Ferraro**Libri in adozione:** Spiazzi -Tavella, Performer Heritage Blu, Zanichelli**Altri materiali utilizzati:** Video, testi in fotocopia**Programma svolto:**

N°	Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	N° di ore o mesi dell'anno
01	Victorian Age	C. Dickens Coketown p 247 fot Oliver wants some more R.L. Stevenson Jekyll's experiment p.272 O. Wilde The painter's studio p.277 Fot I would give my soul Dorian's death p.279 Fot. The Ballad of Reading Goal	I Trim
02	World War	War Poets Brooke, The Soldier p.331 Owen, Dulce et decorum est p.333 E. Hemingway There's nothing worse than war p.409	I Trim
03	Modernism	J. Joyce Eveline p.377 Fot The funeral Fot Molly's Monologue V. Woolf Clarissa and Septimus p.387 Fot da A Room on One's Own	II Pent
04	Cold War	G. Orwell Big Brother is watching you p.394 Room 101 p. 396 Fot da Animal Farm Steinbeck brano da Grapes of Wrath (Crisi 1929)	II Pent
05	Educazione Civica	Death Penalty, visione film T. Robbins, Dead Man Walking, 1995	

		Mass Media, visione film: T.Hooper, The King's Speech, 2010 Postcolonialismo, Visione film: F.F.Coppola, Apocalypse Now, 1979	
--	--	--	--

LA DOCENTE
Cecilia Ferraro

PROGRAMMA DI MATEMATICA**Docente:** Viola Paolo**Libri in adozione:** Matematica.blu 2.0 (Zanichelli), 5**Altri materiali utilizzati:** /**Programma svolto:**

N°	Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento	Contenuti	N° di ore oppure mesi dell'anno
01	Funzioni	<ul style="list-style-type: none"> • Funzioni reali di variabile reale • Dominio di una funzione • Proprietà delle funzioni • Funzione inversa • Funzione composta 	Settembre
02	Limiti	<ul style="list-style-type: none"> • Insiemi di numeri reali • Intervalli e intorni • Punti isolati e punti di accumulazione • Limite finito per x che tende a x_0: • definizione, interpretazione geometrica e verifica • Limite per eccesso e per difetto • Limite destro e sinistro • Limite infinito per x che tende a x_0 • Limite finito per x che tende a $\pm\infty$ • Limite infinito per x che tende a $\pm\infty$ • Teorema di unicità del limite • Teorema della permanenza del segno • Teorema del confronto. 	Ottobre
03	Calcolo dei limiti e continuità	<ul style="list-style-type: none"> • Operazioni sui limiti • Forme indeterminate • Limiti notevoli • Infinitesimi infiniti e loro confronto • Funzioni continue • Teoremi sulle funzioni continue • Punti di singolarità e di discontinuità • Asintoti • Ricerca degli asintoti • Grafico probabile di una funzione 	Novembre
04	Derivate	<ul style="list-style-type: none"> • Derivata di una funzione 	

		<ul style="list-style-type: none"> • Derivate fondamentali • Operazioni con le derivate • Derivata di una funzione composta • Derivata della funzione inversa • Derivate di ordine superiore al primo • Retta tangente • Derivata e velocità di variazione • Differenziale di una funzione 	Dicembre
05	Derivabilità e teoremi del calcolo differenziale	<ul style="list-style-type: none"> • Punti di non derivabilità • Teorema di Rolle • Teorema di Lagrange • Conseguenze del teorema di Lagrange • Teorema di Cauchy • Teorema di De L'hospital 	Gennaio
06	Massimi minimi e flessi	<ul style="list-style-type: none"> • Definizioni • Massimi minimi flessi orizzontali e derivata prima • Flessi e derivata seconda • Massimi minimi flessi e derivate successive • Problemi di ottimizzazione 	Febbraio
07	Studio delle funzioni	<ul style="list-style-type: none"> • Studio di una funzione • Grafici di una funzione e della sua derivata • Applicazioni dello studio di una funzione • Risoluzione approssimata di una equazione metodo di bisezione 	Marzo
08	Integrali indefiniti	<ul style="list-style-type: none"> • Integrale indefinito • Integrali indefiniti immediati • Integrazione per sostituzione • Integrazione per parti • Integrazione di funzioni razionali fratte 	Aprile
09	Integrali definiti	<ul style="list-style-type: none"> • Integrale definito • Teorema fondamentale del calcolo integrale • Calcolo delle aree • Calcolo dei volumi 	Maggio Giugno

IL DOCENTE
Paolo Viola

PROGRAMMA DI FISICA**Docente:** Paolo Viola**Libri in adozione:** Il nuovo Amaldi per i licei scientifici (blu) 2, Il nuovo Amaldi per i licei scientifici (blu) 3**Altri materiali utilizzati:** /**Programma svolto:**

N°	Titolo	Contenuti	N. ore o mesi dell'anno
01	I circuiti elettrici	<ul style="list-style-type: none"> • La corrente elettrica • La prima legge di Ohm • Resistori in serie e in parallelo • La seconda legge di Ohm 	Settembre
02	Fenomeni magnetici fondamentali	<ul style="list-style-type: none"> • I magneti e le linee del campo magnetico • Le interazioni magnete-corrente e corrente-corrente • L'esperienza di Faraday • L'esperienza di Ampere • Il campo magnetico • La forza tra due correnti rettilinee parallele • Il campo generato da un filo rettilineo percorso da corrente • Il campo magnetico di una spira • Il campo magnetico di un solenoide • La forza di Lorentz su una carica in movimento • La forza magnetica su una corrente e su una particella carica • Il moto di una carica in un campo magnetico uniforme • Il moto circolare uniforme nel piano perpendicolare al campo • Il moto elicoidale • Alcune applicazioni della forza magnetica 	Ottobre
03	Il magnetismo nel vuoto e nella materia	<ul style="list-style-type: none"> • Il flusso del campo magnetico • Il teorema di Gauss per il campo magnetico • Dimostrazione del teorema di Gauss • La circuitazione del campo magnetico • Il teorema di Ampere • Dimostrazione del teorema di Ampere • Campi magnetici con simmetrie particolari • La densità di corrente • Calcolo del campo all'interno e all'esterno del conduttore cilindrico • Il campo magnetico di un toroide • Il momento magnetico della spira • Il momento delle forze magnetiche su una spira 	Novembre Dicembre

-
- L'effetto Doppler relativistico
-

IL DOCENTE
Paolo Viola

PROGRAMMA DI SCIENZE NATURALI**Docente:** Elisabetta Lucheschi**Libri in adozione:** Sadava, Hillis, Heller Il carbonio, gli enzimi, il DNA – seconda edizione Biochimica, biotecnologie e scienze della Terra con elementi di chimica organica. – Ed. Zanichelli**Altri materiali utilizzati:**

- materiale video condiviso utilizzando la piattaforma Google Classroom
- ppt condiviso utilizzando la piattaforma Google Classroom

Programma svolto:

N°	Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	N° di ore o mesi dell'anno
01	La chimica del carbonio	<ul style="list-style-type: none"> ● Ibridazione dell'atomo di carbonio (C3-C5) ● Composti alifatici e aromatici (C6-C23) ● Gruppi funzionali (C26-C29, C31,C32, C35,C36) ● Isomeri di struttura e stereoisomeri. Enantiomeri e isomeri geometrici (C12-C14) ● Regole generali per la nomenclatura dei composti organici (C15-C18) ● Polimeri e modi per ottenerli: addizione e condensazione (cenni) (C37-C38) 	settembre - ottobre
02	Le biomolecole e le loro funzioni	<ul style="list-style-type: none"> ● Carboidrati: monosaccaridi, oligosaccaridi e polisaccaridi; funzioni dei carboidrati; enantiomeri e diastereoisomeri nei monosaccaridi. (B3-B4, B6-B8, B10-B14) ● Proteine: amminoacidi polari e apolari; legame peptidico; struttura primaria, secondaria, terziaria e quaternaria; molteplici funzioni delle proteine correlate alla loro struttura e loro denaturazione (pag B27-B28, B29-B30, B31, B33-B37). ● Enzimi e cofattori, velocità di reazione, complesso attivato, sito attivo (B38-B41) 	ottobre
03	Gli acidi nucleici	<ul style="list-style-type: none"> ● Acidi nucleici. Struttura e funzione di DNA e RNA. (pagg. B115-B119) ● Duplicazione semiconservativa (B120-B121). ● Sintesi proteica, trascrizione, maturazione mRNA (splicing, capping e codapoliA) e traduzione(B122-B123). ● Codice genetico. 	novembre

04	Dal DNA all'ingegneria genetica	<ul style="list-style-type: none"> ● La struttura e le modalità riproduttive dei virus (ciclo litico e lisogeno). (B124-B126). ● I virus animali a DNA e RNA-cenni (B126-B129) ● Genetica dei batteri (coniugazione, trasformazione e trasduzione). (B130-B133) ● Tecnologie del DNA ricombinante e "cassetta degli attrezzi". (B134-B138, B141-B143) ● Sequenziamento del DNA (B144-B146) ● Clonazione ed editing genomico-CRISPER-Cas9 (B148-B150) 	gennaio-febbraio
05	Le applicazioni delle biotecnologie	<ul style="list-style-type: none"> ● Biomedicina (B163-B175) ● Agricoltura (B176-B183) ● Ambiente (B184-B187) 	marzo
06	Tettonica delle placche	<ul style="list-style-type: none"> ● Concetti generali su fenomeni sismici: onde P e onde S e onde superficiali; loro diversa velocità e direzione a seconda del materiale attraversato; epicentro ed ipocentro; sismogrammi. ● Modelli che descrivono l'interno della Terra: crosta, mantello e nucleo; litosfera, astenosfera, mesosfera; nucleo esterno ed interno; isostasia. (T2-T6; T11-T16) ● Informazioni ottenute dalle onde sismiche. Superfici di discontinuità; zone d'ombra delle onde P ed S.(T11-T13) ● Calore geotermico: gradiente e grado geotermico; geoterma; punto di Curie(T7-T10) ● Campo magnetico terrestre e paleomagnetismo. (T17-T21) ● I vulcani: vulcanesimo di tipo esplosivo ed effusivo; vulcani centrali e lineari. ● Prove della teoria dell'espansione dei fondali oceanici. ● La tettonica delle placche, una teoria unificante: margini e distribuzione fenomeni sismici e vulcanici; studio fondali oceanici di Marie Tharp. Confronto con la deriva dei continenti di Wegener. (cenniT31; T32-T37; cenniT38 e T39; T40; T44-T55) ● Margini convergenti: subduzione, piano di Beniof e orogenesi. (cenniT31; T32-T37; cenniT38 e T39; T40; T44-T55) ● Margini divergenti: struttura dorsali oceaniche; vulcanesimo effusivo; lava a pillow. (cenniT31; T32-T37; cenniT38 e T39; T40; T44-T55) 	aprile-maggio

	<ul style="list-style-type: none">● I tre tipi di margini continentali: attivi, passivi e trascorrenti. (cenni T31; T32-T37; cenni T38 e T39; T40; T44-T55)● Hot spot (T52-T55)● Le correnti convettive e l'evoluzione dei margini. (T66-T73; T75-T78)
--	--

Ulteriori indicazioni rispetto alle metodologie didattiche adottate oppure su specifiche strategie utilizzate (in aggiunta a quanto già indicato nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe):

- ogni argomento è stato accompagnato da ripasso/recupero, verifica scritta e talvolta verifica orale
- Sono state utilizzate lezioni frontali, lezioni partecipata e flipped-classroom valorizzando la capacità di sintesi e schematizzazione (in particolare nel trattare l'argomento finale riguardante la Tettonica delle Placche).

Eventuali precisazioni rispetto lo svolgimento del programma(ad integrazione dei criteri indicati nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe): il programma ha subito alcune riduzioni rispetto alla programmazione iniziale a causa delle attività di orientamento offerte alla classe. I tagli apportati sono stati fatti in modo da rendere comunque gli studenti consapevoli delle modalità di acquisizione e di sviluppo del sapere scientifico, nonché delle potenzialità e dei limiti dei modelli e delle teorie scientifiche; essere consapevoli del ruolo che i processi tecnologici giocano nella modifica dell'ambiente che ci circonda considerato come sistema; riconoscere il ruolo della tecnologia nella vita quotidiana.

LA DOCENTE
Elisabetta Lucheschi

PS: Gli argomenti in programma da svolgere in aprile-maggio potrebbero subire delle modificazioni in itinere.

PROGRAMMA DI DISEGNO E STORIA DELL'ARTE**Docente:** Martina Schiavon**Libri in adozione:** "Itinerario nell'arte" Cricco - Di Teodoro, vol 3 ed. verde, Zanichelli**Altri materiali utilizzati:** materiali digitali e multimediali forniti dal docente su piattaforma Classroom

Programma svolto:

N°	Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	N° di ore o mesi dell'anno
01	Neoclassicismo	<p>Canova (Dedalo e Icaro, Teseo e il Minotauro, Amore e Psiche, Tre Grazie, Paolina Borghese come Venere Vincitrice, Monumento funebre a Maria Cristina d'Austria, Tempio di Canova a Possagno)</p> <p>David (Giuramento degli Orazi, Morte di Marat, Napoleone valica il Gran San Bernardo)</p> <p>Goya (Capricci -Il sonno della ragione genera mostri-, Maya vestida e Maya desnuda, Fucilazioni del 3 Maggio 1808, Saturno divora un figlio)</p>	Settembre
02	Romanticismo	<p>Turner (Ombra e tenebre. La sera del diluvio, Pioggia, vapore e velocità)</p> <p>Friedrich (Viandante sul mare di nebbia, Naufragio della Speranza tra i ghiacci, Abbazia nel querceto)</p> <p>Gericault (La zattera della Medusa, Serie di Alienati: approfond. Alienata con monomania dell'invidia)</p> <p>Delacroix (La libertà che guida il popolo)</p> <p>Hayez (Il bacio -tre versioni-, Pensiero malinconico, Ritratto di Alessandro Manzoni)</p>	Ottobre
03	<p>Realismo</p> <p>Macchiaioli</p>	<p>Courbet (Il disperato, Atelier del pittore, Spaccapietre, Un funerale ad Ornans)</p> <p>Daumier (Opere satira, Il fardello, Vagone di terza classe)</p> <p>Millet (Le spigolatrici, L'Angelus, Il seminatore)</p> <p>G. Fattori (In vedetta, Bovi al carro)</p> <p>T. Signorini (Toilette del mattino, La sala delle agitate nell'ospizio di San Bonifacio)</p> <p>G. Pellizza da Volpedo (Il Quarto stato e versioni precedenti)</p>	Novembre
04	Impressionismo	<p>Fotografia: nascita ed influenze sull'arte.</p> <p>Manet (Colazione sull'erba, Olympia, Bar delle Folies Bergere)</p> <p>Monet (Impressione sole nascente, Papaveri, Stazione di Saint-Lazare, serie Cattedrale di Rouen, serie Ninfee e Stagno delle ninfee, cenni serie covoni e pioppi, La</p>	Dicembre e Gennaio

		Grenouillere) Renoir (La Grenouillère, Moulin de la Galette) Degas (La lezione di danza, L'assenzio)	
05	Arte Moderna	Preparazione uscita didattica a Venezia: Peggy Guggenheim: storia e collezione Ca' Pesaro: Museo d'arte Moderna Marina Abramović madrina della performance art: storia e principali performance, collaborazioni con Ulay	Febbraio
06	Il Post-impressionismo	Cézanne (La casa dell'impiccato, serie Nature morte con mele e arance, serie Bagnanti, serie I giocatori di carte, serie Montagna di Sainte-Victoire) Seurat influenze Chevreul e Henry (Una domenica pomeriggio all'isola della Grande Jatte, Il Circo) Gauguin (Il Cristo giallo, Visione dopo il sermone, Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?) Van Gogh (I mangiatori di patate, Autoritratti, Girasoli, La camera dell'artista ad Arles, Veduta di Arles con iris in primo piano, Il seminatore-versioni Otterlo e Amsterdam-, La notte stellata con cipresso e paese, Campo di grano con volo di corvi)	Febbraio e Marzo
07	Dalle Secessioni all'Art Nouveau	Art Nouveau: caratteri generali M. Olbrich (Palazzo della Secessione) La Secessione viennese: G. Klimt (Giuditta I e Giuditta II (Salomè), Il Bacio). Il Modernismo catalano: A. Gaudì (Casa Milà, Casa Battlò, Parco Güell, Sagrada Familia), la sostenibilità nell'architettura di Gaudì	Aprile
08	Le Avanguardie del '900	Espressionismo Fauves e Matisse (Gioia di vivere); Die Brücke: Kirchner (cenni Donne per strada), Heckel (Giornata cristallina) Munch (Sera nel corso Karl Johann, L'urlo, Il bacio) Cubismo Picasso (Les demoiselles d'Avignon, Ritratto di Ambroise Vollard, Guernica). Futurismo U. Boccioni (Forme uniche nella continuità dello spazio);	Aprile e Maggio

		<p>G. Balla (Dinamismo di un cane al guinzaglio, Velocità astratta).</p> <p>*Surrealismo R. Magritte (L'uso della parola I, Gli amanti); S. Dalì (La Venere a cassetti, La persistenza della memoria)</p> <p>*Dadaismo M. Duchamp (Fontana, La Gioconda con i baffi); M. Ray (Il violino d'Ingres).</p>	
09	Ed. Civica	<p>*Hitler e la propaganda attraverso l'arte: l'arte da distruggere nella mostra d'arte degenerata (Entartete Kunst) e l'arte di Stato della Grande esposizione di arte germanica del 1937 a Monaco</p> <p><i>* argomenti che si prevede di svolgere dal 15 Maggio</i></p>	Maggio e giugno

Ulteriori indicazioni rispetto alle metodologie didattiche adottate oppure su specifiche strategie utilizzate (in aggiunta a quanto già indicato nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe): nessuna.

Eventuali precisazioni rispetto a criteri di valutazione specifici (ad integrazione dei criteri indicati nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe): nessuna.

LA DOCENTE
Martina Schiavon

PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE**Docente:** Oreste Pace**Libri in adozione:** /**Altri materiali utilizzati:** /**Programma svolto:**

N°	Titolo	Contenuti	N° di ore o mesi dell'anno
01	La percezione di sé ed il completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive. Esercitazioni di condizionamento organico e muscolare e di potenziamento delle capacità coordinative e condizionali, individuali, a coppie e in gruppo	<ul style="list-style-type: none"> • a carico naturale e aggiuntivo; • di opposizione e resistenza; • di controllo tonico e della respirazione, linguaggio corporeo; • con varietà di ampiezza e di ritmo, in condizioni spazio-temporali diversificate; • di equilibrio, in condizioni dinamiche complesse e di volo. • teoria delle capacità condizionali (forza, resistenza, velocità) • esercitazioni alla Funicella 	
02	Lo sport, le regole e il fair play	<ul style="list-style-type: none"> • esercizi tecnici dal semplice al complesso sui fondamentali individuali. • esercitazioni finalizzate alla realizzazione di un gioco di squadra codificato (Pallavolo, Basket, Calcetto) • attività di arbitraggio • avvio alla tattica di gioco • rispetto di regole condivise di gioco, dei compagni, avversari e arbitri di gioco • progressioni di atletica leggera su: corsa (resistenza, velocità, skippata) • progressioni per arrivare all'esecuzione del gesto specifico in forma corretta ed efficace • sport di racchetta: Badminton, Tennis, Padel 	
03	Salute, benessere, sicurezza e prevenzione	<ul style="list-style-type: none"> • l'allenamento sportivo • doping 	

04	Relazione con l'ambiente naturale e tecnologico	• Esercitazioni sportive in ambiente naturale	
----	--	---	--

IL DOCENTE
Oreste Pace

PROGRAMMA DI RELIGIONE**Docente:** Antonio Granzio**Libri in adozione:** BOCCHINI SERGIO, *Incontro all'altro* + LIBRO DIGITALE + DVD / VOLUME UNICO, EDIZIONI DEHONIANE Bologna. Consigliato: AAVV, *La Sacra Bibbia*, Edizione a scelta.**Altri materiali utilizzati:** Film, documentari e slides.**Programma svolto:**

N°	Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	N° di ore o mesi dell'anno
01	La Chiesa cattolica.	Dalla comunità dei dodici apostoli alla Chiesa moderna. Chiesa visibile e Regno di Dio. La Chiesa è segno della presenza di Dio? Qual è la Chiesa voluta da Gesù? Il popolo di Dio: religiosi e laici.	trimestre
02	I Sacramenti della Chiesa Cattolica.	I Sacramenti nella storia del Cristianesimo. Il valore dei simboli e dei riti. I sacramenti: segni della salvezza cristiana. a. Il battesimo: ha senso il battesimo ai bambini? b. La confermazione: quando si diviene adulti nella fede? c. L'eucarestia: Gesù si fa pane per la comunione. d. La riconciliazione: perché confessare ad un altro uomo i propri peccati? e. Il matrimonio: per sempre? f. L'ordine sacro: è credibile il celibato dei religiosi? g. L'unzione degli infermi: la cura dei più deboli.	pentamestre

IL DOCENTE
Antonio Granzio

7. GRIGLIE DI VALUTAZIONE UTILIZZATE NELLE SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA

INDICAZIONI GENERALI (max.60 punti) – Tipologia A-B-C		
1. Ideazione/pianificazione e organizzazione del testo (10 punti)		
Gravemente insufficiente	L'elaborato risulta del tutto privo di ideazione e di pianificazione.	1
	L'elaborato mostra diffuse carenze sia nell'ideazione sia nella pianificazione e organizzazione del testo.	2
	L'elaborato mostra alcune evidenti lacune nell'ideazione e nell'organizzazione del testo.	3
	L'elaborato, poco efficace nell'ideazione, risulta poco corretto nella pianificazione e nell'organizzazione del testo.	4
Insufficiente	L'elaborato si sviluppa attorno a una ideazione semplice e/o parziale; l'organizzazione delle parti non è del tutto equilibrata.	5
Sufficiente	L'elaborato presenta una ideazione lineare e una organizzazione delle parti equilibrata seppure semplice.	6
Discreto	L'elaborato, che presenta una ideazione chiara, è stato pianificato e organizzato correttamente.	7
Buono/Ottimo	L'elaborato, che corrisponde a una ideazione consapevole, è stato pianificato e organizzato correttamente e con cura.	8
	L'elaborato, che corrisponde a una ideazione consapevole e completa, è stato pianificato e organizzato con cura, nel pieno rispetto dell'equilibrio tra le parti.	9
Eccellente	L'elaborato è stato ideato e pianificato con piena padronanza testuale; l'organizzazione della struttura è originale ed efficace.	10
2. Coesione e coerenza testuale (10 punti)		
Gravemente insufficiente	L'elaborato è del tutto incoerente e disorganico.	1
	Nell'elaborato la coerenza e la coesione sono carenti.	2
	Nell'elaborato la coerenza e la coesione sono spesso gravemente disattese.	3
	Nell'elaborato la coerenza e la coesione sono rispettate solo parzialmente.	4
Insufficiente	L'elaborato a tratti non è coerente e coeso, anche se gli errori non sono gravi.	5
Sufficiente	Nonostante qualche incertezza, l'elaborato risulta complessivamente coerente e coeso.	6
Discreto	L'elaborato è per lo più coerente nello sviluppo e coeso nella forma.	7
Buono/Ottimo	L'elaborato rispetta le regole sia della coerenza tematica sia della coesione.	8
	L'elaborato è ben strutturato per quanto riguarda la progressione tematica e la coesione è supportata da un uso appropriato dei connettivi logici.	9
Eccellente	L'elaborato è ben articolato, efficace, pienamente coerente e coeso: mostra una piena consapevolezza linguistico-comunicativa e argomentativa.	10
3. Ricchezza e padronanza lessicale (10 punti)		
Gravemente insufficiente	Il lessico è molto povero e molto scorretto.	1
	Il lessico è povero e quasi sempre scorretto anche gravemente.	2
	Il lessico è limitato e talvolta scorretto anche gravemente.	3
	Il lessico è limitato, ripetitivo e non sempre corretto.	4
Insufficiente	Il lessico è limitato e/o ripetitivo con qualche inesattezza.	5
Sufficiente	Il lessico è globalmente corretto anche se non sempre è preciso ed appropriato.	6
Discreto	Il lessico è nel complesso appropriato anche se contiene alcuni tratti di inadeguatezza.	7
Buono/Ottimo	Il lessico è corretto e ampio.	8
	Il lessico è ricco, corretto, pertinente ed efficace.	9
Eccellente	Il lessico è pertinente, ricco, corretto ed efficace anche nell'uso dei linguaggi specialistici.	10
4. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura sintattica (10 punti). L. 170/2010: per la valutazione delle prove svolte da alunni DSA, nel rispetto delle misure adottate nei PDP individuali, non si terrà eventualmente conto degli errori ortografici e/o morfologici e/o di punteggiatura (si valuterà in caso la sola correttezza sintattica).		
Gravemente insufficiente	L'elaborato contiene molti gravi errori di ortografia, morfosintassi e punteggiatura.	1
	L'elaborato contiene diffusi e spesso gravi errori di ortografia, morfosintassi e punteggiatura.	2
	L'elaborato contiene alcuni gravi errori di ortografia e/o di morfosintassi e/o di punteggiatura.	3
	L'elaborato mostra isolati ma gravi errori nell'applicazione delle regole ortografiche e/o della morfosintassi.	4
Insufficiente	La padronanza orto-morfologica è incerta in qualche aspetto e non manca qualche errore sintattico non grave.	5
Sufficiente	Qualche inesattezza lieve nella padronanza orto-grammaticale e sintattica.	6
Discreto	Globalmente l'elaborato risulta corretto sia sul piano orto-grammaticale sia su quello sintattico.	7
Buono/Ottimo	L'elaborato risulta corretto sia sul piano orto-grammaticale sia su quello sintattico.	8
	L'elaborato mostra un uso corretto e consapevole delle regole orto-morfologiche e sintattiche.	9
Eccellente	L'elaborato mostra una sicura padronanza grammaticale e sintattica e una punteggiatura corretta e consapevole.	10
5. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (10 punti)		
Gravemente insufficiente	L'elaborato non evidenzia alcuna conoscenza specifica né riconoscibili riferimenti culturali.	1
	L'elaborato è molto lacunoso nelle conoscenze e approssimativo nei riferimenti culturali.	2
	L'elaborato contiene qualche conoscenza sporadica e qualche impreciso riferimento culturale.	3
	Le conoscenze e i riferimenti culturali presenti nell'elaborato sono limitati, superficiali e/o estemporanei.	4
Insufficiente	L'elaborato evidenzia qualche incertezza nelle conoscenze e negli essenziali riferimenti culturali presenti.	5
Sufficiente	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono elementari ed essenziali ma accettabili.	6
Discreto	L'elaborato evidenzia conoscenze e riferimenti culturali globalmente interessanti.	7
Buono/Ottimo	L'elaborato evidenzia conoscenze precise e riferimenti culturali pertinenti.	8
	L'elaborato dimostra conoscenze precise e non scontate e riferimenti culturali ampi e pertinenti.	9
Eccellente	L'elaborato dimostra ricchezza di conoscenze, ampiezza, precisione e consapevolezza nei riferimenti culturali.	10
6. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (10 punti)		
Gravemente insufficiente	Mancano del tutto la rielaborazione e la riflessione personali.	1
	Giudizi, riflessione personale e rielaborazione sono gravemente carenti.	2
	Riflessione e valutazioni sono aleatori e/o privi di elementi di supporto.	3
	Riflessione e valutazioni sono fondati su elementi di supporto in tutto o in parte non corretti.	4

Insufficiente	La rielaborazione è incerta e/o solo abbozzata, giudizi e valutazioni risultano superficiali o frutto di stereotipi.	5
Sufficiente	La rielaborazione e la riflessione sono elementari e poco approfondite ma complessivamente risultano coerenti.	6
Discreto	La rielaborazione e la riflessione sono per lo più pertinenti e adeguatamente argomentate.	7
Buono/Ottimo	L'elaborato fonda la rielaborazione e la riflessione su saldi elementi di supporto. L'elaborato fonda la riflessione e la rielaborazione su elementi saldi, coerenti, sorretti da giudizi corretti e sicuri.	8 9
Eccellente	L'elaborato dimostra consapevole capacità critica, piena padronanza valutativa e apprezzabile originalità riflessiva.	10
Punteggio parziale (somma degli indicatori generali)		/60

ELEMENTI DA VALUTARE NELLO SPECIFICO (max. 40 punti) – Tipologia A		
1. Rispetto dei vincoli posti nella consegna (lunghezza, parafrasi/riassunto) (punti 5)		
Gravemente insufficiente	Manca del tutto il rispetto dei vincoli.	1
Insufficiente	I vincoli sono rispettati solo parzialmente senza tuttavia pregiudicare la pertinenza dell'elaborato.	2
Sufficiente	I vincoli sono rispettati almeno nelle loro linee generali.	3
Buono	L'elaborato risponde alle consegne rispettando tutti i vincoli posti.	4
Ottimo/Eccellente	L'elaborato risponde alle consegne rispettando con piena consapevolezza tutti i vincoli posti.	5
2. Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici. (punti 13)		
Gravemente insufficiente.	Il testo viene del tutto frainteso, non ne viene compresa la struttura e non vengono colti né gli snodi tematici né le peculiarità stilistiche.	1
	Il testo viene in gran parte frainteso, non vengono colti la struttura, gli snodi tematici o le peculiarità stilistiche.	2
	Il testo viene compreso solo a tratti e non ne vengono però compresi né spiegati la struttura, gli snodi tematici e le peculiarità stilistiche.	3
	Il testo viene compreso frammentariamente e non ne vengono compresi la struttura, gli snodi tematici o le peculiarità stilistiche.	4
	Il testo è a tratti frainteso e la sua struttura viene colta solo approssimativamente.	5
Insufficiente	Il testo non è compreso con chiarezza anche se è colto qualche snodo tematico.	6
	Il testo nel suo significato e nella sua struttura è compreso solo nelle sue linee generali.	7
Sufficiente	Il testo è compreso globalmente e sono individuati gli snodi tematici principali.	8
Discreto	Il testo viene compreso in tutti i suoi snodi tematici principali insieme con le caratteristiche stilistiche più evidenti.	9
Quasi buono/Buono	Il testo viene compreso nel suo senso complessivo e ne vengono individuati in modo corretto gli snodi tematici e le caratteristiche stilistiche.	10
	Il testo viene compreso a pieno e ne vengono individuati in modo corretto e preciso gli snodi tematici e le caratteristiche stilistiche.	11
Ottimo/Eccellente	Il testo viene compreso a fondo: vengono individuati esattamente tutti gli snodi tematici e le caratteristiche stilistiche.	12
	Il testo viene compreso a fondo e con consapevolezza, anche nella sua articolazione: vengono individuati esattamente tutti gli snodi tematici e le caratteristiche stilistiche.	13
3. Puntualità nell'analisi lessicale, stilistica e retorica (se richiesta) (punti 10)		
Gravemente insufficiente	Analisi mancante	1
	Analisi lacunosa e gravemente scorretta.	2
	Analisi frammentaria e in gran parte gravemente scorretta.	3
	Analisi generica, appena accennata e molto imprecisa.	4
Insufficiente	Analisi generica o imprecisa.	5
Sufficiente	Analisi globalmente corretta anche se non accurata ed elementare.	6
Discreto	Analisi corretta e abbastanza completa.	7
Buono	Analisi precisa e corretta, sviluppata con completezza in ogni sua parte.	8
Ottimo	Analisi puntuale, approfondita e completa sia negli aspetti retorici sia in quelli stilistici.	9
Eccellente	Analisi puntuale, approfondita e completa; ricostruisce con consapevolezza tutti gli aspetti, anche quelli meno evidenti.	10
4. Interpretazione corretta e articolata del testo (punti 12)		
Gravemente insufficiente	Interpretazione assente.	1
	Interpretazione completamente scorretta	2
	Interpretazione ampiamente scorretta, che travisa anche gli aspetti semantici più evidenti del testo.	3
	Interpretazione superficiale e approssimativa: il testo non è compreso neanche nelle sue linee di fondo.	4
	Interpretazione del tutto inadeguata, perché fraintende i suoi significati letterali e figurati.	5
Insufficiente	Interpretazione a tratti non pertinente e scorretta.	6
Sufficiente	Interpretazione elementare ma non scorretta, con riferimenti extratestuali essenziali.	7
Discreto	Interpretazione globalmente pertinente, arricchita da riferimenti extratestuali corretti.	8
Quasi buono/Buono	Interpretazione puntuale, arricchita da riferimenti extratestuali corretti.	9
	Interpretazione puntuale ed articolata, espressione di una adeguata conoscenza dei riferimenti extratestuali.	10
Ottimo	Interpretazione approfondita, articolata e complessa, sostenuta da una corretta contestualizzazione.	11
Eccellente	Interpretazione approfondita, articolata e complessa, sostenuta da una corretta, ricca e consapevole contestualizzazione.	12
Punteggio parziale degli indicatori specifici		40 /
Punteggio complessivo (somma di due punteggi parziali: generali + specifici Tipologia A)- sufficienza 12/20		100 /

Valutazione finale* _____/100:5 = _____/20 *Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 e relativo arrotondamento). Indicatori conformi ai *Quadri di riferimento* di cui al D.M. 1095 del 21/11/2019.

ELEMENTI DA VALUTARE NELLO SPECIFICO (max. 40 punti) – Tipologia B		
1a. Comprensione del testo (punti 10)		
Gravemente insufficiente	Il testo proposto è del tutto frainteso.	1
	Il testo proposto è frainteso nel suo contenuto e nel suo scopo e non ne sono riconosciuti snodi tematici e struttura.	2
	Il testo proposto è parzialmente frainteso nel suo contenuto e non ne sono riconosciuti snodi tematici e struttura.	3
	Il testo proposto è compreso solo parzialmente e non sempre correttamente; i suoi snodi tematici e la sua struttura non sono riconosciuti.	4
Insufficiente	Il testo proposto non è correttamente compreso in ogni sua parte e i suoi snodi tematici e la sua struttura non sono riconosciuti con chiarezza.	5
Sufficiente	Il testo proposto è compreso nel suo significato complessivo e, in gran parte, sono riconosciuti anche gli snodi principali e la struttura.	6
Discreto	Il testo proposto è compreso nella sua globalità, vengono individuati gli snodi più significativi e ne viene compresa la struttura.	7
Buono/Ottimo	Il testo proposto è ben compreso nella sua globalità, ne sono individuati anche gli snodi testuali fondamentali e la struttura.	8
	Il testo proposto è ben compreso, ne sono individuati in maniera precisa anche gli snodi testuali e la struttura.	9
Eccellente	Il testo proposto è compreso con precisione, sono individuati correttamente e consapevolmente gli snodi testuali e la struttura in tutte le sue parti.	10
1b. Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto (punti 10)		
Grav. Insufficiente	Tesi e argomentazioni non vengono riconosciute e vengono del tutto fraintese.	1
	Tesi e argomentazioni non vengono quasi mai riconosciute o vengono fraintese.	2
	Viene riconosciuta la tesi ma le argomentazioni non vengono riconosciute.	3
	Tesi e argomentazioni vengono riconosciute parzialmente ma le argomentazioni rimangono poco chiare.	4
Insufficiente	Tesi e argomentazioni vengono riconosciute e comprese solo parzialmente.	5
Sufficiente	Tesi e argomentazioni vengono globalmente riconosciute e comprese nelle linee generali, anche se con qualche imprecisione.	6
Discreto	Tesi e argomentazioni vengono riconosciute e comprese con abbastanza precisione.	7
Buono/Ottimo	Tesi e argomentazioni vengono riconosciute e comprese con precisione.	8
	Tesi e argomentazioni vengono riconosciute e comprese con precisione e completezza.	9
Eccellente	Tesi e argomentazioni vengono puntualmente riconosciute e comprese con consapevole precisione e completezza in tutte le loro implicazioni.	10
2. Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti (punti 10)		
Gravemente insufficiente	Il percorso ragionativo è disorganico, incoerente, contraddittorio e lacunoso; l'uso dei connettivi è errato o mancante.	1
	Il percorso ragionativo è disorganico, incoerente e lacunoso; l'uso dei connettivi è errato.	2
	Il percorso ragionativo è disorganico e lacunoso; l'uso dei connettivi è errato in molte parti del testo.	3
	Il percorso ragionativo presenta passaggi incoerenti e logicamente disordinati; l'uso dei connettivi è poco funzionale e scorretto.	4
Insufficiente	Il percorso ragionativo presenta passaggi non sempre coerenti e lineari; incerto è l'uso dei connettivi.	5
Sufficiente	Il percorso ragionativo è elementare ma abbastanza coerente; l'uso dei connettivi, pur con qualche incertezza, nel complesso è appropriato.	6
Discreto	Il percorso ragionativo è coerente e chiaro, sorretto da un uso complessivamente appropriato dei connettivi.	7
Buono/Ottimo	Il percorso ragionativo è coerente; l'uso dei connettivi è appropriato e sostiene correttamente lo svolgimento logico.	8
	Il percorso ragionativo è coerente, ben strutturato e adeguato all'ambito tematico; l'uso dei connettivi è vario e appropriato e sostiene correttamente lo svolgimento logico.	9
Eccellente	Il percorso ragionativo è coerente, strutturato con chiarezza e complessità e mostra una consapevole padronanza delle coordinate logico-linguistiche; l'uso dei connettivi è vario, appropriato e corretto.	10
3. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione (punti 10)		
Gravemente insufficiente	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono del tutto assenti.	1
	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono assenti o privi di pertinenza.	2
	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono generici e poco pertinenti.	3
	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono approssimativi e/o impropri, perciò l'argomentazione risulta debole.	4
Insufficiente	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono estemporanei e talvolta poco argomentati.	5
Sufficiente	Le conoscenze e i riferimenti culturali a sostegno dell'argomentazione sono elementari, essenziali ma pertinenti.	6
Discreto	Le conoscenze e i riferimenti culturali a sostegno dell'argomentazione sono per lo più pertinenti e non generici.	7
Buono/Ottimo	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono ampi e supportati da argomenti non generici.	8
	Le conoscenze e i riferimenti culturali a sostegno dell'argomentazione sono pertinenti e numerosi; l'argomentazione risulta articolata e ben fondata.	9
Eccellente	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono ampi, pertinenti e approfonditi; l'argomentazione risulta correttamente fondata e sviluppata con sicurezza, originalità e consapevolezza.	10
Punteggio parziale degli indicatori specifici		40 /
Punteggio complessivo (somma di due punteggi parziali: generali + specifici Tipologia B) – sufficienza 12/20		100 /

Valutazione finale* $\frac{\text{punteggio}}{100} \cdot 5 = \frac{\text{punteggio}}{20}$ *Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 e relativo arrotondamento). Indicatori conformi ai Quadri di riferimento di cui al D.M. 1095 del 21/11/2019.

ELEMENTI DA VALUTARE NELLO SPECIFICO (max. 40 punti) – Tipologia C		
1. Pertinenza del testo rispetto alla traccia. Coerenza nella formulazione del titolo e nell'eventuale parafrasi (punti 10)		
Gravemente insufficiente	L'elaborato è del tutto slegato dalla traccia proposta. Il titolo è incoerente e la parafrasi (se richiesta) scorretta.	1 2 3 4
Insufficiente	L'elaborato non centra appieno temi e argomenti proposti dalla traccia. Il titolo è inadeguato allo sviluppo e la parafrasi (se richiesta) poco efficace.	5
Sufficiente	L'elaborato è globalmente pertinente alla traccia. Il titolo è generico, ma non incoerente, la parafrasi (se richiesta) è presente ma non sempre pienamente efficace.	6
Discreto	L'elaborato risponde con discreta pertinenza alla traccia. Il titolo è semplice, ma pertinente al testo; la parafrasi (se richiesta) è razionale e abbastanza chiara.	7
Buono/Ottimo	L'elaborato risponde con precisione e pertinenza alla traccia. Il titolo è adeguato, efficace e pertinente al testo; la parafrasi (se richiesta) è corretta e ben organizzata.	8 9
Eccellente	L'elaborato soddisfa pienamente le richieste della traccia. Il titolo è originale, incisivo e pertinente al testo; la parafrasi (se richiesta) è ben strutturata e rafforza l'efficacia argomentativa.	10
2. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione (punti 15)		
Gravemente insufficiente	L'esposizione è del tutto confusa e priva di consequenzialità. L'esposizione è molto caotica con numerose carenze logiche. L'esposizione è disordinata e poco coerente. L'esposizione è caratterizzata da gravi e diffuse incertezze.	1 2 3 4
Insufficiente	L'esposizione è incerta e poco lineare. L'esposizione è poco ordinata e lineare; lo stile non è sorvegliato ed è inadeguato il possesso del linguaggio specifico. L'esposizione presenta qualche incertezza non grave. L'esposizione è globalmente lineare ma non priva di qualche incongruenza.	5 6 7 8
Sufficiente	L'esposizione è complessivamente lineare e ordinata; lo stile non è sempre accurato ma in qualche caso si fa correttamente ricorso al linguaggio specifico.	9
Discreto	L'esposizione è abbastanza corretta e consequenziale. L'esposizione è lineare e ordinata; lo stile è per lo più accurato.	10 11
Buono	L'esposizione è consequenziale, correttamente strutturata ed esaustiva nei passaggi ragionativi. L'esposizione è consequenziale, efficace e ben strutturata sia sul piano ragionativo sia sul piano linguistico-comunicativo.	12 13
Ottimo/Eccellente	L'esposizione è consequenziale, rigorosamente strutturata e sviluppata con proprietà linguistico-lessicale. L'esposizione è consequenziale, rigorosamente strutturata e sviluppata con proprietà lessicale, dimostra completa padronanza delle strutture ragionative proprie dell'ambito disciplinare e del linguaggio specifico.	14 15
3. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali – 15 punti		
Gravemente insufficiente	L'elaborato non mostra conoscenze né riferimenti culturali. L'elaborato non contiene conoscenze e riferimenti culturali fondati e coerenti. L'elaborato contiene qualche riferimento culturale ma ingiustificato e scorretto. L'elaborato contiene pochi riferimenti culturali non del tutto corretti né articolati.	1 2 3 4
Insufficiente	L'elaborato utilizza conoscenze e riferimenti culturali non del tutto coerenti. L'elaborato presenta conoscenze e riferimenti elementari e non sempre correttamente argomentati. L'elaborato presenta conoscenze e riferimenti essenziali e talvolta incerti e poco argomentati. L'elaborato si fonda su conoscenze e riferimenti culturali essenziali ma non sempre pertinenti e corretti.	5 6 7 8
Sufficiente	L'elaborato nel complesso si fonda su conoscenze e riferimenti culturali essenziali ma globalmente corretti.	9
Discreto	L'elaborato presenta qualche conoscenza e alcuni riferimenti culturali pertinenti. L'elaborato presenta conoscenze globalmente corrette e riferimenti culturali non scontati.	10 11
Buono	L'elaborato contiene riferimenti culturali precisi. L'elaborato sviluppa in modo approfondito conoscenze e riferimenti culturali coerenti con le richieste.	12 13
Ottimo/Eccellente	L'elaborato si fonda su conoscenze e riferimenti culturali ampi, approfonditi ed efficaci. L'elaborato si fonda su conoscenze e riferimenti culturali ampi, saldi, precisi, efficaci e consapevoli.	14 15
Punteggio parziale degli indicatori specifici		/40
Punteggio complessivo (somma di due punteggi parziali: generali + specifici Tipologia C) - sufficienza		/100
12/20		

Valutazione finale* _____/100:5 = _____/20 *Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 e relativo arrotondamento). Indicatori conformi ai *Quadri di riferimento* di cui al D.M. 1095 del 21/11/2019.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA

CANDIDATO/A: _____

COMMISSIONE: _____

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti
Comprendere Analizzare la situazione problematica. Identificare i dati ed interpretarli. Effettuare gli eventuali collegamenti e adoperare i codici grafico-simbolici necessari.	I	Analizza il contesto teorico in modo frammentario; non deduce dai dati o dalle informazioni il modello o la legge che descrivono la situazione problematica	1
	II	Analizza il contesto teorico in modo superficiale; deduce in parte dai dati o dalle informazioni il modello o la legge che descrivono la situazione problematica	2
	III	Analizza il contesto teorico in modo parziale; non sempre deduce dai dati numerici o dalle informazioni il modello o la legge della situazione problematica	3
	IV	Analizza il contesto teorico in modo generalmente completo; deduce dai dati numerici o dalle informazioni il modello o la legge della situazione problematica	4
	V	Analizza il contesto teorico in modo completo; deduce correttamente dai dati numerici o dalle informazioni il modello o la legge della situazione problematica	5
Individuare Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione. Analizzare possibili strategie risolutive ed individuare la strategia più adatta.	I	Non riesce ad individuare e applicare strategie risolutive per determinare la soluzione della situazione problematica analizzata	1
	II	Applica in modo frammentario strategie risolutive non sempre adeguate a determinare la soluzione della situazione problematica analizzata	2
	III	Applica in modo parziale strategie risolutive non sempre adeguate a determinare la soluzione della situazione problematica analizzata	3
	IV	Applica in modo generalmente completo strategie risolutive adeguate a determinare la soluzione della situazione problematica analizzata	4
	V	Applica in modo completo strategie risolutive adatte per determinare la soluzione della situazione problematica analizzata	5
	VI	Applica sistematicamente e in modo completo strategie risolutive adatte per determinare la soluzione della situazione problematica analizzata	6
Sviluppare il processo risolutivo Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari.	I	Non riesce a formalizzare situazioni problematiche e non applica gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la loro risoluzione	1
	II	Formalizza situazioni problematiche in modo superficiale e non sempre applica gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la loro risoluzione	2
	III	Formalizza situazioni problematiche in modo parziale e applica gli strumenti matematici e disciplinari in modo non sempre corretto per la loro risoluzione	3
	IV	Formalizza situazioni problematiche in modo quasi completo e applica gli strumenti matematici e disciplinari in modo corretto per la loro risoluzione	4
	V	Formalizza situazioni problematiche in modo completo ed esauriente e applica gli strumenti matematici e disciplinari corretti e ottimali per la loro risoluzione	5
Argomentare Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema.	I	Argomenta in modo confuso e/o frammentario le scelte fatte, comunica con linguaggio scientificamente non adeguato i procedimenti svolti	1
	II	Argomenta in modo parziale le scelte fatte, comunica con linguaggio scientificamente non sempre adeguato i procedimenti svolti	2
	III	Argomenta in modo completo le scelte fatte, comunica con linguaggio scientificamente adeguato	3
	IV	Argomenta in modo completo ed esauriente le scelte fatte, comunica con linguaggio scientificamente corretto	4

TABELLA RIASSUNTIVA DEI PUNTEGGI ASSEGNATI ALLA PROVA

Problema e quesiti svolti	Comprendere	Individuare	Sviluppare il processo risolutivo	Argomentare	somma	punteggio assegnato
Problema n.						
Quesito n.						
Quesito n.						
Quesito n.						
Quesito n.						
Punteggio su 160						

Il punteggio totale della prova si ottiene sommando il punteggio del problema moltiplicato per 4 con il punteggio dei singoli quesiti. Per la conversione del voto in ventesimi dividere il punteggio ottenuto per 8 e arrotondare alla cifra intera più vicina. Vengono valutati solamente problemi e quesiti in cui lo studente ha impostato una strategia risolutiva.

VOTO: ____/20

clocchete,

chchch...

Comprensione e analisi (puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso).

1. Spiega in cosa consiste il “gioco poetico” presente nella poesia?
2. Cosa chiede il poeta ai servi e perché?
3. Perché associa al suono una determinata malattia?
4. Quali sono le figure retoriche dominanti nei versi? Analizza la loro funzione all’interno del componimento.
5. Individua gli elementi formali o tematici che mostrano il tipico stile palazzeschi, caratterizzato da gioco, ironia, e deformazione fantastica.
6. Spiega come Palazzeschi in questa poesia usi uno stile a metà strada tra crepuscolarismo e futurismo.

Interpretazione.

Analizza come La fontana malata metta in scena un oggetto “non poetico” (una fontanella guasta), trasformandolo in protagonista di una poesia che rovescia ironicamente la tradizione simbolista. Confronta e spiega il superamento ironico dei modelli pascoliani e dannunziani. Spiega inoltre, con opportuni riferimenti, come questo si leghi al nuovo ruolo del poeta nella società di inizio ‘900.

PROPOSTA A2.

Grazia Deledda, *Il Mago*. *Grazia Deledda (1871-1936), scrittrice sarda e premio Nobel per la letteratura nel 1926, ambienta spesso i suoi racconti nella Sardegna rurale, tra natura, tradizione e superstizione. Tali argomenti si collocano quindi tra Verismo e Decadentismo. Trama.* In questa novella Saveria e Antonio, giovani sposi, non riescono ad avere figli e temono che un mago del villaggio abbia lanciato un incantesimo. Convinti della magia, Antonio offre al mago denaro perché la sciolga. Durante il rito notturno, Antonio spara e uccide involontariamente il mago. Nove mesi dopo nasce finalmente il loro figlio, portando gioia e completando il desiderio della coppia.

Era un tipo alquanto misterioso quel mago: viveva come tutti gli altri uomini del mondo, però non lavorava mai. È vero che oltre le magie pubbliche di cui menava vanto, come l’uccidere le cavallette e il sanare le pecore malate con semplici parole misteriose, per cui non accettava compenso alcuno egli riceveva molte visite notturne; però nessuno ci badava e generalmente si credeva che i geni che egli aveva al suo comando gli dessero il denaro e le provviste che abbondavano nella sua catapecchia. Ma forse Antonio la pensava diversamente perché, viste mal riuscite tutte le sue preghiere e anche le sue minacce, si recò una notte da Peppe e gli promise un bel luigi d’oro purché sciogliesse finalmente la fatale magia. Sulle prime Peppe fece il sordo, si mostrò anzi scandalizzato, come un artista a cui si proponga un affare che spoetizzi i suoi ideali; ma poi, visto realmente lo splendore del luigi, chissà donde il pastore lo aveva tratto! cedé a poco a poco e gridò:– Ebbene, sì! Lo faccio però per amicizia e pietà di Saveria; ma tu non lo meriti, tu che mi hai sempre deriso!... Antonio protestò; Peppe allora l’avvertì di trovarsi l’indomani notte in un sito deserto della montagna, col fucile scarico, una tovaglia bianca e due ceri. Antonio lasciò la moneta al mago e promise tutto; però, allorché trovossi nella strada oscura, minacciò col pugno la casa rovinata da cui era uscito e sogghignò: Vedremo! L’indomani notte fu il primo ad arrivare al convegno: era un sito orrido e dirupato reso fantastico dal chiarore croceo della luna al tramonto. Nella notte serena non spirava un alito di brezza, e i rovi fioriti, le liane nere e il musco olezzavano nel silenzio misterioso delle rocce illuminate dalla luna. Il pastore depose il fucile che, secondo la raccomandazione di Peppe, non aveva caricato, la tovaglia, e i ceri su un masso e attese... Peppe non tardò. Le sue prime parole furono: È giusta l’ora! Mezzanotte. Stese la tovaglia su una larga pietra nuda e isolata dalle altre, fissò i ceri in terra e fece stendere bocconi, per un

secondo, il pastore. Quando si rialzò Antonio vide i ceri accesi e il fucile posto sulla tovaglia. – Cominciamo! disse Peppe. E infatti cominciò a fare mille pantomime che Antonio seguiva con occhio torvo e con un sorriso di sdegno sulle labbra. Più che mai si sentiva in vena di deridere il mago; ma qual non fu il suo spavento quando Peppe rivoltosi alla pietra coperta dalla tovaglia, la interrogò in un linguaggio strano che probabilmente doveva passare per latino, e la pietra rispose, con voce flebile, lugubre, uscente di sotterra, nel medesimo linguaggio?... In pari tempo i ceri si spensero da sé senza che tirasse vento o che Peppe si chinasse su di essi. Si rivolse invece verso il pastore che tremava verga a verga e gli disse: La pietra mi risponde che... il fucile risponderà se la magia è sì o no sciolta!...– Come? – chiese Antonio richiamato in sé dalla voce del mago.– Era scarico il tuo fucile?...– Sì perdio! esclamò il pastore.– Ebbene, piglialo e spara in aria: se fa fuoco è segno che l’incantesimo è sciolto! Antonio, oramai preparato ad assistere a tutte le meraviglie del mondo ma non a quest’ultima, si accostò alla pietra parlante, prese il fucile e sparò... Peppe cadde al suolo, senza emettere un solo gemito, col cuore trapassato da una palla. Invece di sparare in aria, Antonio lo aveva preso di mira. Dopo il suo involontario delitto, perché, nonostante tutto, credeva che il fucile non facesse fuoco, il pastore pensò di darsela a gambe ma poi rifletté che nessuno sapeva nulla di tutta questa faccenda, e... ripiegò la tovaglia, riprese i ceri e il fucile e ritornò al villaggio camminando sulle rupi in modo da non lasciare alcuna traccia dietro di sé, e passò tranquillamente il resto della notte con la sua adorata Saveria. ... Sempre incredulo in fatto di magie, il forte pastore dai grandi occhi ardenti non seppe mai spiegarsi come la pietra avesse parlato, come i ceri eransi spenti e come il fucile aveva fatto fuoco; però nove mesi dopo ebbe la gioia di pigliare fra le sue braccia robuste un bel marmocchio di cui Saveria lo rese padre. Allora si pentì amaramente di non aver sparato in aria; ma non potendo far rivivere il mago, si contentò di fargli dire una messa di suffragio nella vecchia chiesetta della montagna. **Da Racconti sardi, 1984.**

Comprensione e analisi (puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso).

1. Riassumi il contenuto del brano in circa 10 righe.
2. Individua e spiega il significato della frase: “Sempre incredulo in fatto di magie, il forte pastore dai grandi occhi ardenti non seppe mai spiegarsi come la pietra avesse parlato, come i ceri eransi spenti e come il fucile aveva fatto fuoco.”
3. Analizza il ritratto dei personaggi principali (Saveria, Antonio e Peppe): quali tratti fisici e psicologici emergono e quali immagini o campi semantici vengono evocati?
4. Il paesaggio e l’ambientazione rurale sono descritti con numerosi particolari visivi e sensoriali. Spiega il valore simbolico di questa scelta nella costruzione della tensione narrativa.
5. Che tipo di focalizzazione narrativa si può riconoscere nel brano? In che modo questa scelta contribuisce a rappresentare il dramma interiore dei personaggi e la suspense del rito notturno?
6. Commenta il tema della superstizione e del destino nella vicenda: come influisce sulla vita dei protagonisti?

Interpretazione. Analizza come il tema della superstizione e del primitivo nella vicenda dei protagonisti si intrecci con le principali correnti letterarie del periodo in cui opera Grazia Deledda. Illustra dei collegamenti specifici con Verismo, Naturalismo e Decadentismo.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

James Bridle, Nuova era oscura, Nero Editions, 2019

A Rugeley, in Inghilterra, all’interno di un magazzino azzurro grande come nove campi di calcio e costruito su un’antica miniera di carbone, Amazon si serve di centinaia di persone in pettorina arancione intente a spingere carrelli lungo profondi corridoi di scaffali su cui si accatastano libri, DVD, apparecchi elettronici e

altri prodotti. Gli impiegati devono muoversi in fretta, seguendo le indicazioni fornite dall'apparecchio che tengono in mano e che tintinna in continuazione, segnalando le destinazioni da raggiungere all'interno del magazzino. L'apparecchio monitora anche l'avanzamento degli impiegati, assicurandosi che coprano una distanza sufficiente – fino a 24 km al giorno – e che prelevino abbastanza prodotti affinché il loro datore di lavoro possa far partire un camion carico di merce da ognuno degli otto stabilimenti nel Regno Unito ogni tre minuti.

[...] I palmari dei lavoratori di Amazon, resi necessari dalla logistica dell'azienda, sono anche dispositivi di localizzazione che registrano ogni loro movimento e ne controllano l'efficienza. Ai lavoratori vengono detratti punti – ovvero soldi – se non riescono a stare dietro alla macchina, se fanno pause per andare in bagno, se arrivano tardi o se mangiano, mentre gli spostamenti continui impediscono che gli impiegati socializzino tra loro. Tutto quello che devono fare è seguire le istruzioni sullo schermo, impacchettare e portare oggetti. Ci si aspetta insomma che si comportino come robot, che ne interpretino il ruolo rimanendo – per adesso – leggermente meno costosi.

La riduzione dei lavoratori ad algoritmi di carne, utili solo per la loro capacità di muoversi ed eseguire gli ordini, ne rende più facile l'assunzione, il licenziamento e l'abuso. Questi lavoratori che vanno dove ordinano loro i terminali da polso non hanno neanche bisogno di comprendere la lingua del posto, né hanno bisogno di istruzione alcuna. Entrambi questi fattori, sommati all'atomizzazione prodotta dall'incremento tecnologico, impediscono anche un'organizzazione sindacale efficace. [...] Qualunque sia la vostra opinione sulla statura morale dei dirigenti Amazon, Uber, Deliveroo, e di tante altre compagnie simili, il punto è che all'ideologia capitalista del massimo profitto si sono aggiunte le possibilità date dall'opacità tecnologica, grazie alle quali la più brutale avidità può nascondersi dietro la logica disumana delle macchine. Sia Amazon che Uber brandiscono l'oscurità tecnologica come un'arma. Tutte le volte che viene cliccata l'icona «acquista» sulla homepage di Amazon, i segnali elettronici ordinano a un essere umano in carne e ossa di cominciare a muoversi e svolgere il proprio dovere. L'app funge da vero e proprio telecomando di persone, eppure i suoi effetti sul mondo reale sono quasi impossibili da vedere.

Comprensione e analisi (puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso).

- 1) Proponi un riassunto del brano, sottolineando gli snodi logici del ragionamento di Bridle e la sua tesi.
- 2) Trova la similitudine nella prima frase e prova a spiegarne il legame con la descrizione iniziale.
- 3) Quali sono i due scopi principali dei palmari affidati ai magazzinieri?
- 4) Cosa intende Bridle per «opacità tecnologica»?
- 5) In che senso l'autore parla di «atomizzazione prodotta dall'incremento tecnologico»? Quali problemi comporta tale «atomizzazione» in un ambiente di lavoro?
- 6) Evidenzia le espressioni, spesso costruite su figure retoriche, con cui Bridle sottolinea la riduzione degli uomini a macchine.

Produzione. Il testo di Bridle ci mostra un mondo del lavoro non così distante da quello di un secolo fa (e oltre), con la differenza che il lavoratore-robot, nel timore di essere sostituito una volta per tutte da una macchina, sembra incapace di ribellarsi allo sfruttamento cui è sottoposto. Condividi la sua analisi o la tua prospettiva è meno pessimistica? Esponi le tue opinioni sulla questione dibattuta nel testo e sul ragionamento critico costruito da Bridle, anche alla luce delle tue personali esperienze e delle conoscenze acquisite durante il tuo percorso di studi.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Mario Isnenghi, *Breve storia d'Italia ad uso dei perplessi (e non)*, Laterza, Bari, 2012, pp. 77 – 78.**

«Anche l'assalto, il bombardamento, i primi aeroplani e (sul fronte occidentale) carri armati costituiscono atroci luoghi della memoria per i popoli europei coinvolti in una lotta di proporzioni e violenza inaudite, che qualcuno ritiene si possa considerare una specie di «guerra civile», date le comuni origini e la lunga storia di coinvolgimenti reciproci propria di quelli che la combatterono. Trincea e mitragliatrice possono tuttavia considerarsene riassuntive. Esse ci dicono l'essenziale di ciò che rende diversa rispetto a tutte le altre che l'avevano preceduta quella guerra e ne fanno anche un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine. Infatti, tutti gli eserciti sono ormai basati non più sui militari di professione, ma sulla coscrizione obbligatoria; si mobilitano milioni di uomini, sulla linea del fuoco, nei servizi, nelle retrovie (si calcola che, all'incirca, su sette uomini solo uno combatta, mentre tutti gli altri sono impiegati nei vari punti della catena di montaggio della guerra moderna): non è ancora la «guerra totale», capace di coinvolgere i civili quanto i militari, come avverrà nel secondo conflitto mondiale, ma ci stiamo avvicinando.

Sono dunque i grandi numeri che contano, la capacità – diversa da paese a paese – di mettere in campo, pagare e far funzionare una grande e complessa macchina economica, militare e organizzativa. [...] Insomma, nella prima guerra mondiale, quello che vince o che perde, è il *paese* tutt'intero, non quella sua parte separata che era, nelle guerre di una volta, l'*esercito*: tant'è vero che gli Imperi Centrali, e soprattutto i Tedeschi, perdono la guerra non perché battuti militarmente, ma perché impossibilitati a resistere e a sostenere, dal paese, l'esercito. Ebbene, uno dei luoghi primari di incontro e di rifusione del paese nell'esercito è proprio la trincea. È in questi fetidi budelli, scavati più o meno profondamente nella dura roccia del Carso o nei prati della Somme, in Francia, che si realizza un incontro fra classi sociali, condizioni, culture, provenienze regionali, dialetti, mestieri – che in tempo di pace, probabilmente, non si sarebbe mai realizzato. Vivere a così stretto contatto di gomito con degli sconosciuti [...], senza più *intimità* e *privato*, produce, nei singoli, sia assuefazione che nevrosi, sia forme di cameratismo e durevoli memorie, sia anonimato e perdita delle personalità. Sono fenomeni di adattamento e disadattamento con cui i medici militari, gli psichiatri e gli psicologi del tempo hanno dovuto misurarsi.»

Comprensione e analisi. (puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso).

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Perché, secondo l'autore, trincea e mitragliatrice fanno della Prima guerra mondiale '*un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine*'?
3. In che modo cambia, a parere di Isnenghi, rispetto alle guerre precedenti, il rapporto tra '*esercito*' e '*paese*'?
4. Quali fenomeni di '*adattamento*' e '*disadattamento*' vengono riferiti dall'autore rispetto alla vita in trincea e con quali argomentazioni?

Produzione. Le modalità di svolgimento della prima guerra mondiale sono profondamente diverse rispetto ai conflitti precedenti. Illustra le novità introdotte a livello tecnologico e strategico, evidenziando come tali cambiamenti hanno influito sugli esiti della guerra. Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano con eventuali riferimenti ad altri contesti, storici o di attualità, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3 Maurizio Bettini, *Contro la relazione radici-identità*

L'associazione fra tradizione e identità ricorre sempre più frequentemente nel nostro dibattito culturale, quasi che l'identità collettiva – l'identità di un certo gruppo – dovesse essere concepita come qualcosa che

deriva direttamente e unicamente dalla tradizione. Una delle affermazioni oggi più circolanti [...] è proprio la seguente: «l'identità si fonda sulla tradizione». Basta rammentare gli anatemi che negli scorsi anni sono stati lanciati, anche in Italia, contro l'immigrazione, in particolare islamica, e i mutamenti culturali che da essa sarebbero provocati. [...] A giudizio di chi la pensa in questo modo, accettare la crescita delle comunità islamiche nel nostro Paese significherebbe automaticamente mettere a repentaglio la nostra identità di italiani, di europei o di occidentali, a seconda delle circostanze. Queste persone sembrano dare insomma per scontato il fatto che l'identità sia un prodotto della tradizione, delegando con questo al passato [...] il potere di dirci «chi siamo» nel presente. L'esempio forse più esplicito di questo atteggiamento ci viene da un discorso che Marcello Pera, allora Presidente del Senato, pronunciò alcuni anni fa [...]: «I fondamenti morali li offrono le *tradizioni*. La nostra storia è giudaico-cristiana e greco-romana. Scendiamo da tre colline, il Sinai, il Golgota, l'Acropoli. E abbiamo tre capitali: Gerusalemme, Atene, Roma. Questa è la nostra tradizione. Da qui sono nati i nostri valori [...]». La posizione è chiara: l'identità viene dalle *tradizioni* (giudaico-cristiana e greco-romana) e risiede in specifici *luoghi mitologizzati*, veri e propri monumenti della memoria culturale quali il Sinai, l'Acropoli e il Golgota, ovvero Gerusalemme, Atene e Roma. Il rapporto causa/effetto che viene stabilito fra tradizione e identità [...] emerge direttamente dalle stesse metafore che [...] vengono usate per parlarne. Quando si vuole indicare la tradizione culturale di un gruppo o di un paese, infatti, l'immagine più ricorrente è quella delle *radici*. [...] Questa immagine ha la capacità di suggestionare fortemente qualsiasi discorso su identità e tradizione, e per un motivo abbastanza semplice: in un campo così astratto come quello delle determinazioni filosofiche o antropologiche, l'immagine delle radici permette di sostituire il ragionamento direttamente con una visione [...]. Nessuno ha mai visto la propria tradizione, tanto meno avrà visto la propria identità, ma tutti nella loro vita hanno visto delle radici: in una discussione sulla tradizione, anche il più accanito dei tradizionalisti avrebbe difficoltà a dirci quale tradizione effettivamente intenda come la «vera» tradizione del gruppo, e da che cosa sia concretamente rappresentata per lui questa tradizione. Lo stesso discorso vale per quella cosa che chiamiamo identità. Ecco il motivo per cui è molto meglio spostare tutto sul piano della metafora, e far balenare allo sguardo dell'ascoltatore semplicemente delle radici. Questa immagine, infatti, come direbbe Cicerone, «pone al cospetto dell'animo ciò che non potremmo né distinguere né vedere» [...]. [Inoltre] tramite questa immagine vitale, la tradizione viene chiamata a far parte addirittura dell'ordine naturale, e dall'intrinseca validità di quest'ordine – chi oserebbe mai contrastare la natura? – riceve automaticamente anche la propria giustificazione. [...] Il rapporto di determinazione fra tradizione e identità assume in questo modo l'aspetto di una forza che scaturisce direttamente dalla natura organica. Se un albero è quel certo albero perché è cresciuto da quelle radici, *noi* siamo *noi* perché siamo cresciuti dalle radici della nostra tradizione culturale. In un certo senso, è come se *noi* non potessimo essere altrimenti. [...] Come se non bastasse, la metafora delle radici ha dalla sua non solo la forza della vita, ma anche quella, potremmo dire, della posizione relativa. Basta considerare qual è la collocazione di questa componente della pianta rispetto alle altre. Le radici stanno in basso, cioè al *fondo* rispetto a tronco, rami, foglie. Di conseguenza il paradigma metaforico arboricolo viene insensibilmente, ma altrettanto inevitabilmente, messo in risonanza con ciò che è *fondamentale*. [...] Ne deriva che le radici – in quanto costituiscono la base della pianta – sono non solo forti e vive, ma anche fondamentali. Se dunque si congiungono per via di metafora radici e tradizione, si fa di quest'ultima qualcosa non solo di biologicamente necessario, ma anche di fondamentale nell'esperienza e nell'identità di una persona. [...] Inutile dire che il ricorso alla metafora arboricola punta a questo scopo: costruire un vero e proprio *dispositivo di autorità* che, attraverso i contenuti evocati dall'immagine, si alimenta di nuclei semantici forti quali la vita, la natura, la necessità biologica, la gerarchia di posizione e così via. [...] Una volta che questo dispositivo di autorità sia stato messo in movimento, la conseguenza non può che essere la seguente: l'identità culturale predicata attraverso la metafora delle radici viene estesa a un intero gruppo, indipendentemente dalla volontà dei singoli. [...] Una volta

«radicati» in una certa tradizione, scegliere autonomamente la propria identità culturale diventa impossibile, ci si può solo riconoscere in quella che altri hanno costruito per noi. Eppure, se Voltaire poteva scrivere che «ogni uomo nasce con il diritto naturale di scegliersi una patria» a maggior ragione si dovrà dire che ogni uomo nasce con il diritto naturale di scegliersi una cultura. (M. Bettini, *Contro le radici. Tradizione, identità, memoria, il Mulino, Bologna 2012*)

Comprensione e analisi (puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso).

1. Riassumi il contenuto del testo mettendo in evidenza la tesi centrale sostenuta da Maurizio Bettini.
2. Spiega perché, secondo l'autore, l'associazione tra identità e tradizione risulta problematica. Quali pericoli comporta?
3. Analizza il valore della metafora delle "radici". Perché è così persuasiva? Quali effetti produce sul modo di concepire l'identità culturale?
4. Soffermati sull'espressione «dispositivo di autorità». Che cosa indica? In che modo la metafora delle radici contribuisce a costruirlo?
5. Individua e commenta almeno due strategie argomentative usate dall'autore (esempi, citazioni, metafore, ragionamento logico, riferimenti storici o filosofici...).

Produzione

Svolgi la tua riflessione sul ruolo dell'identità dal '900 all'età contemporanea in un testo di tipo argomentativo, alla luce delle tue personali esperienze e delle conoscenze acquisite durante il tuo percorso di studi.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Nel 1965 Franca Viola, una giovane siciliana di Alcamo, fu rapita e violentata da un uomo che pretendeva di sposarla per "riparare l'offesa" secondo una norma ancora vigente nel Codice Penale: il cosiddetto *matrimonio riparatore*, che cancellava il reato se la vittima accettava le nozze con il suo aggressore. Contro la pressione sociale, la vergogna imposta e le minacce, Franca Viola disse pubblicamente no, con il sostegno del padre, diventando la prima donna in Italia a rifiutare questo meccanismo di legalizzazione della violenza. Il suo gesto non fu solo personale, ma politico e culturale: aprì una frattura profonda nella mentalità patriarcale del Paese e contribuì all'abolizione del matrimonio riparatore nel 1981. Tuttavia, solo nel 1996 la violenza sessuale venne finalmente riconosciuta come reato contro la persona e non più contro la morale pubblica, segnando un ritardo drammatico nel riconoscimento della dignità e dell'autodeterminazione delle donne. In questi mesi una proposta di legge italiana intende ridefinire il reato di violenza sessuale, spostando il fulcro dal concetto di costrizione a quello di consenso esplicito: senza un "sì" libero, chiaro e revocabile, ogni rapporto può configurarsi come abuso.

Esponi il tuo punto di vista sulla questione a partire dall'evoluzione del ruolo della donna tra '800 e '900. Articola il tuo elaborato argomentativo in paragrafi con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Giovanni Di Trapani (Italianelfuturo.com 05/08/2025)

L'intelligenza artificiale si annuncia come il motore principale della trasformazione tecnologica del XXI secolo. Dai sistemi generativi ai modelli predittivi, dagli assistenti conversazionali alle piattaforme decisionali automatizzate, tutto sembra indicare un'accelerazione inarrestabile. Eppure, l'entusiasmo

collettivo è attraversato da una faglia profonda: la diseguaglianza nell'accesso, nella comprensione e nella governance di queste tecnologie. Non tutti hanno voce in capitolo nel decidere come e perché l'AI viene sviluppata. Non tutti ne traggono beneficio in egual misura. Anzi, molte comunità – geografiche, professionali, sociali – rischiano di diventare oggetto dell'AI, piuttosto che soggetto attivo del suo sviluppo. Quando Henry Ford introdusse la catena di montaggio e rese l'automobile un bene accessibile anche ai suoi stessi operai, stava lanciando – forse inconsapevolmente – un principio di redistribuzione tecnologica. Il modello era industriale, ma l'intuizione era culturale: una tecnologia ha senso se migliora la vita concreta delle persone. Nel mondo dell'AI, questa intuizione rischia di essere dimenticata. Oggi non si tratta solo di avere un prodotto, ma di comprendere un processo. Non basta che l'AI sia ovunque: serve che sia comprensibile, controllabile, giusta.

Esponi il tuo punto di vista sulla questione in un testo argomentativo. Articola il tuo elaborato in paragrafi con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

**SIMULAZIONE DELLA PROVA DI MATEMATICA DELL'ESAME DI STATO
PER IL LICEO SCIENTIFICO**

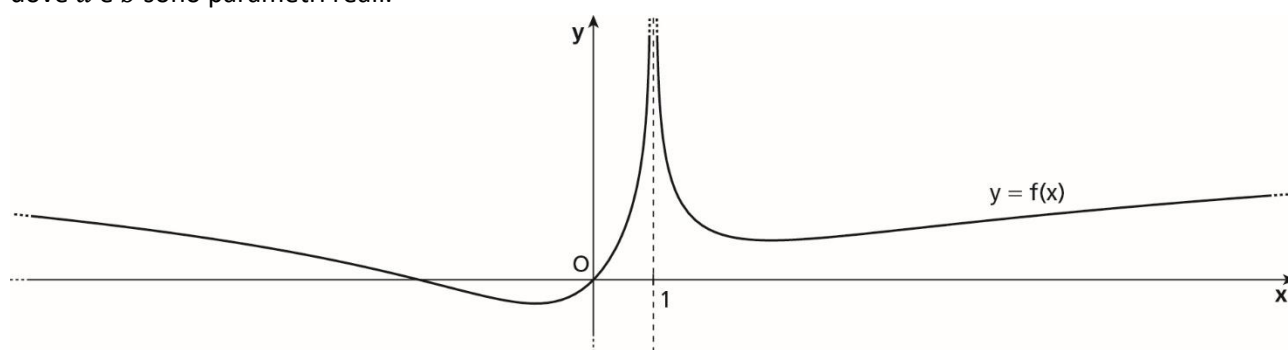
Si risolva uno dei due problemi e si risponda a 4 quesiti.

Problema 1

Il grafico γ in figura è quello della funzione

$$f(x) = \ln \frac{x^2 + a}{3|x + b|},$$

dove a e b sono parametri reali.



- Analizzando il grafico deduci, con opportune argomentazioni, i valori di a e b .
- Verificato che i valori dei parametri ottenuti al punto precedente sono $a = 3$ e $b = -1$, sostituiscili nell'equazione di $f(x)$. Determina le coordinate dei minimi relativi di $f(x)$ e le equazioni delle tangenti a γ nei punti in cui il grafico interseca l'asse x .
- Dimostra che la funzione

$$h(x) = \begin{cases} (1-x) \cdot f'(x) & \text{se } x \neq 1 \\ 1 & \text{se } x = 1 \end{cases}$$

coincide, per ogni $x \in \mathbb{R}$, con la funzione

$$g(x) = \frac{-x^2 + 2x + 3}{x^2 + 3}.$$

Verifica che la funzione $g(x)$ soddisfa le ipotesi del teorema di Rolle nell'intervallo $[-1; 3]$ e determina il punto la cui esistenza è assicurata dal teorema.

- Calcola il valore medio della funzione $g(x)$ nell'intervallo $[-1; 3]$.

Problema 2

Considera la famiglia di funzioni

$$f_a(x) = \frac{x(x-a)^2}{x^3+1}, \text{ con } a \in \mathbb{R}.$$

- Determina i valori di a per i quali il grafico della funzione presenta un punto stazionario in corrispondenza di $x = 2$.
- Verificato che i valori di a determinati al punto precedente sono $a = 2$ e $a = -\frac{2}{5}$, scrivi le espressioni analitiche delle due funzioni $f_2(x)$ e $f_{-\frac{2}{5}}(x)$. Studia (tralasciando l'analisi dei flessi e della concavità) e rappresenta la funzione $f_2(x)$; in particolare, dimostra che $f_2(x)$ presenta anche un massimo relativo per $x = \frac{1}{2}$. Scrivi poi l'equazione della retta r tangente in $x = 0$ al grafico di $f_2(x)$.
- Sfruttando la rappresentazione grafica della funzione $f_2(x)$, stabilisci il numero delle soluzioni dell'equazione $f_2(x) = k$ al variare di $k \in \mathbb{R}$.
- Dimostra che vale l'uguaglianza

$$\frac{25}{24} \left(f_2(x) - f_{-\frac{2}{5}}(x) \right) \cdot (x^2 - x + 1) = \frac{-5x^2 + 4x}{x + 1}, \quad \forall x \in \mathbb{R} - \{-1\}.$$

Posto

$$g(x) = \frac{-5x^2 + 4x}{x + 1},$$

verifica che la retta tangente in $x = 0$ al grafico di $g(x)$ coincide con la retta r . Calcola poi l'area della regione finita di piano compresa tra il grafico di $g(x)$ e l'asse x .

Quesiti

- Un'urna contiene 10 biglie, numerate da 1 a 10. Si estraggono simultaneamente 4 biglie e si sommano i numeri usciti. Andrea scommette che la somma ottenuta è pari, Barbara invece punta sul dispari. Chi fra i due amici ha la maggiore probabilità di vincere?
- Considera la superficie sferica di equazione $(x-5)^2 + (y-1)^2 + (z-3)^2 = 9$ e il piano π di equazione $2x - y + (2-3k)z + 3(k-2) = 0$. Determina per quali valori reali del parametro k il piano π :
 - è tangente alla superficie sferica;
 - divide la superficie sferica in due parti congruenti.
- Determina il periodo T della funzione $f(x) = \sin^2 x$ e trova gli estremi relativi della funzione $g(x) = e^{f(x)}$ nell'intervallo $[0; T]$.
- Date le funzioni

$$F(x) = \int_0^x \frac{\ln(1+4t)}{t+1} dt \quad \text{e} \quad g(x) = 2x^2,$$

sia $h(x) = (F \circ g)(x)$. Calcola $h'(1)$ e $\lim_{x \rightarrow 0} \frac{F(x)}{g(x)}$.

5. Inscrivi un rettangolo in un triangolo equilatero di lato l . Stabilisci se è vero che il rettangolo di area massima è anche quello che, ruotando attorno al suo lato contenuto in uno dei lati del triangolo, genera il cilindro di volume massimo.

6. Determina i valori dei parametri reali a e b in modo che i grafici delle funzioni

$$f(x) = \frac{3x - a}{x + 1} \quad \text{e} \quad g(x) = x^2 - bx$$

siano tangenti tra loro in un punto A di ascissa 1. Per tali valori di a e b ricava l'equazione della retta t , tangente a entrambi i grafici nel punto A . Dimostra infine che i due grafici si incontrano in un secondo punto B .

7. Data la funzione

$$f(x) = \begin{cases} \frac{ax - b}{x + 1} & \text{se } -1 < x \leq 0, \\ -x^2 - bx + a - 2 & \text{se } x > 0 \end{cases}$$

ricava i valori dei parametri reali a e b in modo che sia continua e derivabile in $x = 0$. Per i valori di a e b determinati stabilisci inoltre se esiste la derivata seconda di $f(x)$ in $x = 0$, motivando la risposta.

8. I *sangaku*, come quello rappresentato nella figura, sono dei rompicapi matematici giapponesi che venivano appesi come dono nei templi o nei santuari.

Il lato del quadrato $ABCD$ è lungo 5 cm. Determina la lunghezza del lato del quadrato $EFGH$ e quella del raggio r della circonferenza di centro O , tangente sia al quadrato $ABCD$, sia all'arco di circonferenza \widehat{BD} . Puoi assumere, senza dimostrarlo, che il sangaku sia simmetrico rispetto alla retta AC .

